



BILANCIO SOCIALE 2022



BILANCIO SOCIALE 2022



Fondazione Papa Paolo VI

dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne ONLUS

SEDE LEGALE E OPERATIVA

P.zza Spirito Santo, 5 – 65121 Pescara

P.I. e C. F. 01127170684

T. 085.42 12 694

sede@fondazionepaolosesto.org

ammi@pec.fondazionepaolosesto.org

Al gruppo operativo hanno partecipato:

I Centri della Fondazione Papa Paolo VI

Gli uffici della Sede Legale della Fondazione Papa Paolo VI

Il coordinamento del progetto è stato affidato a:

Dott. Danilo Di Giampaolo

© Fondazione Papa Paolo VI dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne ONLUS

ISBN 978 88 7298 521 2

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Indice

Lettera del Presidente	6
-------------------------------	----------

PARTE 1

Metodologia adottata per la redazione	11
1.1 Finalità e standard di rendicontazione utilizzati	11
1.2 Struttura del documento	13
1.3 Comparabilità delle informazioni	13

PARTE 2

Informazioni generali sull'ente	17
2.1 Dati anagrafici dell'ente	17
2.2 Chi siamo	18
2.3 La nostra mission	19
2.4 La nostra vision	20
2.5 I nostri valori	21
2.6 I nostri centri	22
AREA RIABILITATIVA EX ART. 26	23
Centro Paolo VI	24
Centro Adriatico	28
Centro Madonna del Monte	32
Centro Sant'Agostino	36
Centro San Massimo	40
Centro San Clemente	44
Centro San Venanzio	50
AREA ANZIANI	54
Centro San Clemente – Anziani	56
Centro San Venanzio – Anziani	60
SEDE LEGALE	64

PARTE 3

Struttura governo ed amministrazione	67
Organigramma	68
3.1 Sistema di governo	72
3.2 Mappatura dei principali stakeholders	73
3.3 Implementazione modello organizzativo	74
3.4 Opportunità per la struttura di governo data dalla redazione del bilancio sociale	75

PARTE 4

Persone che operano nell'ente	79
4.1 Tipologie, consistenza e composizione	79
4.2 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	81
4.3 Collaborazioni con soggetti esterni	83

PARTE 5

Obiettivi ed attività	87
5.1 Centri di riabilitazione	88
5.1.1 Attività in convenzione	88
5.1.2 Attività non in convenzione	92
5.2 Centri di per anziani	95
5.3 Ambulatorio dedicato per l'autismo (ADA)	97
5.4 Progetti	98
5.5 Fundraising	98
5.6 Gestione pandemia da Covid-19	98
5.7 Crisi energetica e relativo impatto	99
5.8 Customer satisfaction	99
5.9 Progetto "Recuperare il Centro Tabor"	103

PARTE 6

Situazione economico – finanziaria	119
6.1 Dati di bilancio	119
6.2 Provenienza delle risorse	122

PARTE 7

Altre informazioni	127
7.1 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	127
7.2 Altre informazioni di natura non finanziaria	127

PARTE 8

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	133
8.1 Relazione del revisore	133
8.2 Osservanza delle finalità sociali	134



LETTERA DEL PRESIDENTE

Avv. Peppino Polidori
Presidente della Fondazione

“Non basta difendere i diritti delle persone; occorre adoperarsi per rispondere anche ai loro bisogni esistenziali, nelle diverse dimensioni corporea, psichica, sociale e spirituale. Occorre promuovere una spiritualità di comunione, così che ognuno si senta parte di un corpo con la sua irripetibile personalità.”

È con queste parole, tratte dal discorso tenuto da Papa Francesco in data 03 dicembre 2022 in occasione della Giornata Mondiale delle persone con disabilità, che presentiamo oggi il Bilancio Sociale relativo all'anno 2022.

E' opportuno cogliere questa occasione per meditare sull'anno concluso e definire le nostre priorità per quello corrente.

La Fondazione Papa Paolo VI ha da sempre la vocazione ad essere non una struttura di mera cura fisica e psichica, ma anche di piena valorizzazione di ogni persona che le si rivolge, mettendo in risalto ed a pieno frutto le capacità, peculiarità e debolezze di ognuno.

Quest'anno il nostro desiderio è di porci come obiettivo principale quello della vera inclusione di tutte le persone che scelgono di avvalersi dei nostri servizi di cura, in quanto, come precisato da Papa Francesco, l'inclusione sociale è un nostro dovere, poiché “generare e sostenere comunità inclusive significa eliminare ogni discriminazione e soddisfare concretamente l'esigenza di ogni persona di sentirsi riconosciuta e di sentirsi parte ogni volta che la comunità cristiana trasforma l'indifferenza in prossimità e l'esclusione in appartenenza, adempie la propria missione profetica”.

Riteniamo che la vera inclusione, in ossequio a quanto detto dal Santo Padre, sia non limitarsi alla difesa ed alla tutela dei diritti umani, ma spingersi oltre, ossia, a prendere atto che ognuno di noi è un bene prezioso, indipendentemente dalle doti che ha e, conseguentemente, prendersi carico di inserire nella comunità sociale ogni persona, ricavando per ognuno un ruolo attivo, che permetta di esprimersi in ogni propria sfaccettatura.

Siamo una comunità cristiana, come tale siamo chiamati alla comunione con le nostre sorelle e fratelli, alla vera fraternità con gli stessi, fraternità che comporta attenzione, cura e promozione della dignità umana di ogni persona con cui ci relazioniamo.

Con riferimento alla formazione, evidenzio con orgoglio il conseguimento, da parte

dei nostri operatori, del Certificate of Completion in the ESDM Direct Delivery, ossia il così detto “Modello Denver” (ESDM sta per Early Start Denver Model), approccio per il trattamento dei casi precoci di autismo basato sul gioco e la stimolazione della reciprocità sociale.

Nell'anno passato abbiamo continuato ad ampliare il progetto formativo occupandoci del trattamento dei bambini con sindrome di Asperger; dell'approccio riabilitativo neurologico adulto secondo il concetto Bobeth; del progetto Ausilioteca Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

Abbiamo realizzato la stanza Multisensoriale seguendo il metodo Snoezelen, dove i pazienti con minorazioni sensoriali vengono stimolati attraverso luci, suoni, colori, sapori e manipolazioni. Abbiamo, altresì, avviato il progetto MIRT per il trattamento multidisciplinare dei pazienti con la malattia di Parkinson.

Con piacere evidenzio la stretta collaborazione tra l'Ospedale Bambin Gesù di Roma e la Fondazione Papa Paolo VI nel campo della neuropsichiatria infantile che ha visto l'attivazione del servizio di consulenza di neuropsichiatria infantile in collaborazione con specialisti provenienti da medesimo ospedale, eccellenza nel settore.

Oltre a tali aspetti positivi, mi corre l'obbligo di far emergere anche i profili maggiormente critici.

L'anno passato è stato caratterizzato da eventi che hanno fortemente influenzato l'andamento economico della Fondazione.

In primo luogo, il problema pandemico del “Covid-19”, che continua ad incidere sul bilancio, non solo per le accortezze ed i protocolli che hanno comportato un aumento dei costi, ma soprattutto per le difficoltà nel gestire le assenze del personale che risultava contagiato.

All'inizio dell'anno passato, la triste ed atroce vicenda della guerra in Ucraina ed il conseguente aumento dei costi energetici hanno avuto un effetto notevolmente impattante rispetto alla gestione economica della Fondazione.

Tuttavia, ci stiamo adoperando per migliorare l'efficienza energetica degli edifici presso i quali svolgiamo la nostra opera (anche usufruendo del c.d. Superbonus 110%), nonché mediante il reperimento di nuove fonti di finanziamento, anche a livello europeo.

Grazie all'impegno di tutti i protagonisti della Fondazione, nel solco segnato dal Fondatore S. E. Monsignor Antonio Iannucci e la vicinanza del prosecutore S. E. Monsignor Tommaso Valentinetti, siamo riusciti ad assicurare servizi migliori ai nostri ospiti, nonostante le tante difficoltà del momento. Per questo ringrazio ogni Direttore, ogni Sanitario, ogni Operatore ed ogni Amministrativo per il loro costante impegno. Un ringraziamento anche alla Conferenza Episcopale Italiana, alle Istituzioni, nazionali e territoriali ed ai Sindacati per la sensibilità mostrata.

Infine, auguro a tutti noi di operare nella consapevolezza che davanti a Gesù non ci sono pietre scartate, ma tutte pietre vive.

Grazie a tutti Voi.

Il Presidente
Avv. Peppino Polidori.

PARTE 1

Metodologia adottata per la redazione

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

1.1 FINALITÀ E STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Con il presente documento si vogliono fornire le evidenze in merito alle azioni, alle risorse, alle responsabilità e ai risultati messi in atto dalla Fondazione nel corso del 2022, non limitandosi semplicemente a rappresentare una fotografia di com'è la Fondazione oggi, ma operando una riflessione sulla strada percorsa finora e sui traguardi futuri che ci si prefigge di raggiungere.

L'obiettivo del Bilancio Sociale della Fondazione è duplice: da una parte far conoscere le finalità istituzionali e i principi valoriali su cui si basa il lavoro quotidiano di tutte le figure coinvolte e dall'altra illustrare attraverso quali attività specifiche si perseguono le finalità istituzionali, evidenziando di volta in volta i risultati socio-economici raggiunti.

Da sempre al centro dell'operato della Fondazione vi è la cura "globale" della persona intesa nella sua dimensione fisica e spirituale, con una particolare attenzione a tutti i bisogni sociali, affettivi, cognitivi e culturali che vengono presi in carico attraverso un percorso di vicinanza ispirato a valori cristiani.

Il BS mira a dare un quadro chiaro e completo dell'attività socio-economica svolta a tutti gli stakeholders interessati diventando uno strumento:

- **Strategico-gestionale:** considerato come un documento capace di favorire i processi di rendicontazione, di valutazione e di controllo dei risultati idonei a contribuire ad una gestione sempre più efficace e coerente con la missione, destinata non solo agli utenti finali ma anche agli amministratori responsabili delle strategie a medio e lungo termine;

- **Comunicativa-partecipativa:** considerato come mezzo in grado di favorire tutte le informazioni utili per conoscere l'identità della Fondazione, il sistema di valori, la loro declinazione nelle strategie e nella gestione, gli effetti dell'operato e il valore aggiunto prodotto, capace di dare impulso ad un sistema interattivo di comunicazione sociale capace di favorire processi interattivi sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Chi sono nello specifico i portatori di interesse della Fondazione Papa Paolo VI?

— **INTERNI:**

1. **i dipendenti, per generare una maggior consapevolezza dell'attività svolta permettendo loro di sentirsi sempre più partecipi nella vita quotidiana creando reti di informazioni capaci di generare valore economico e sociale;**
2. **amministratori e responsabili della governance, permettendo loro di individuare le corrette strategie nel medio e lungo termine, di variarle a seconda dell'evoluzione del contesto di riferimento e di valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso una comparazione dei dati che evidenziano il trend e l'evoluzione storica.**

— **TUTTI I TERZI:**

1. **Intesi come Istituzioni, finanziatori e donatori, i quali potranno valutare direttamente le modalità di utilizzo dei fondi pubblici e di tutte le risorse;**
2. **I fruitori finali, i quali potranno valutare direttamente la qualità dei servizi offerti dalla Fondazione, sentendosi sempre più partecipi e tutelati.**

Il BS è redatto seguendo le Linee Guida pubblicate nel DM del Ministero del Lavoro del 04/07/2019.

La finalità delle linee guida è quella di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo, ma anche per mettere a disposizione dei dipendenti, dei lavoratori e dei terzi (ivi incluse le pubbliche amministrazioni) elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Tutte le informazioni riportate saranno utili ai fini della comprensione dell'andamento dell'Ente nell'espletamento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mirando al soddisfacimento dei bisogni informativi di tutti i portatori d'interesse, attraverso una rappresentazione trasparente e neutrale della vita della Fondazione per il 2022.

Per garantire l'attendibilità e la veridicità delle analisi, i dati utilizzati saranno il frutto dei risultati delle attività di Controllo di Gestione e raccolta dati del Sistema Gestione Qualità, riportando le informazioni in maniera puntuale evitando il più possibile stime o valutazioni.

1.2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Per rendere la consultazione di tale documento più agevole, la redazione avverrà con l'ausilio di grafici e tabelle di facile intuizione, cercando di catalogare le informazioni anche mediante un attento utilizzo dei colori, metodologia che consentirà al lettore di individuare le informazioni di proprio interesse con una rapida ed agevole analisi visiva. In particolare verrà utilizzato un colore di riferimento per trattare le informazioni inerenti ciascuna delle strutture in cui l'Ente svolge la propria attività.

Così facendo il lettore interessato ad analizzare le informazioni inerenti uno specifico centro potrà rapidamente scorrere il presente documento soffermandosi solo sulle parti contraddistinte dallo specifico colore.

Per l'annualità 2022, il bilancio sociale risulta rinnovato circa le foto utilizzate nella sezione 2. Si è scelto di dare un volto alle tante persone e ospiti/pazienti che quotidianamente vivono le realtà della Fondazione.

Inoltre, in questa edizione viene data per la prima volta una rappresentazione del trend storico 2021 e 2022 dei trattamenti erogati in regime di Ambulatorio dedicato per l'Autismo.

Si provvederà inoltre, nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente, alla pubblicazione del Bilancio Sociale sul sito www.fondazionepaolosesto.org.

1.3 COMPARABILITÀ DELLE INFORMAZIONI

Il Bilancio Sociale, redatto per la prima volta per l'esercizio 2019, si presenta come un elaborato ormai maturo capace di esprimere in maniera puntuale i valori riscontrati per l'annualità 2022. E' redatto in maniera facoltativa non essendoci ancora la cogenza normativa, proprio a significare l'impegno dell'Ente a rendicontare l'impatto sociale generato nei confronti di tutti i propri stakeholders.

Ogni informazione rendicontata potrà essere comparata con quelle raccolte negli anni precedenti per evidenziare e aiutare a comprendere l'evoluzione della Fondazione.

La lettura e interpretazione dei dati dovrà avvenire tenendo conto ancora una volta delle difficoltà che la Fondazione così come tutti gli enti no profit stanno ancora vivendo a causa sia del perdurare della pandemia da Covid-19 e sia della crisi energetica generate dalle vicende internazionali.

PARTE 2

Informazioni generali sull'ente

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE

NOME

Fondazione Papa Paolo VI ONLUS

CODICE FISCALE E PARTITA IVA

01127170684

FORMA GIURIDICA

Fondazione

SEDE LEGALE

Piazza Spirito Santo, 5 • 65121 Pescara

TELEFONO

085 4212694

EMAIL

sede@fondazionepaolosesto.org

PEC

ammi@pec.fondazionepaolosesto.org

SITO WEB

www.fondazionepaolosesto.org

2.2 CHI SIAMO

La Fondazione Papa Paolo VI è un Ente no-profit che da più di trent'anni opera sul vasto territorio abruzzese, ispirata a principi solidaristici e democratici, persegue finalità di solidarietà sociale senza scopo di lucro.

Venne canonicamente eretta con Decreto del Vescovo di Penne-Pescara, Mons. Antonio Iannucci nel 22 aprile del 1978.

Successivamente, in data 11 giugno 1980 con Decreto del Presidente della Repubblica n. 568 acquista la personalità giuridica avente caratteristica di ONLUS ai sensi del D. Lgs 460/97.

È convenzionata con la Regione Abruzzo dal 1997 e successivamente, a partire dal 01/01/1998, è in regime di accreditamento predefinitivo.

Ad oggi la Fondazione presieduta dall'Avv. Peppino Polidori è una realtà di spicco nell'ambito delle strutture socio-sanitarie della Regione Abruzzo e regioni limitrofe. Vanta 7 Centri di riabilitazione in 3 dei quali è presente anche l'Ambulatorio dedicato per l'Autismo e 2 di residenza per anziani attraverso i quali si prende costantemente cura della salute e del benessere psico-fisico di tutti gli assistiti.

Da sempre è impegnata nella vicinanza a tutti gli individui più bisognosi, attraverso attività finalizzate al recupero funzionale e sociale dei soggetti portatori di gravi disabilità dovute a minorazioni fisiche, psichiche, sensoriali e qualsiasi altra minorazione.

L'operato della Fondazione vanta il merito di generare ricchezza nei confronti di tutto il tessuto sociale di riferimento, attraverso servizi diversificati in grado di assistere ogni individuo in tutte le fasi della propria vita e in tutti i bisogni socio-sanitari, a partire dai più piccoli fino ad arrivare alle case di riposo per anziani.

Tutti i servizi vengono offerti attraverso un team multi-professionale strutturato composto da esperti di management sanitario; medici specialisti in medicina fisica e riabilitativa, neurologia, ortopedia, neuropsichiatria infantile; psicologi; operatori della riabilitazione come fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, educatori, educatori professionali e ortottisti; infermieri professionali; assistenti sociali; operatori socio sanitari; personale amministrativo; consulenti e liberi professionisti. Tale grande competenza nel settore socio-riabilitativo garantisce un costante impegno nell'aiuto e nell'ascolto dei più deboli. Un impegno che cresce e si rinnova da ormai tanti anni, con spirito di solidarietà e di vicinanza a tutti i pazienti e alle loro famiglie in situazioni di bisogno, capace di creare un processo reticolare di accoglienza in grado di non lasciare nessuno ai margini.

È iscritta all'Associazione datoriale ARIS "Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari". Tale associazione ha sede a Roma e riunisce i rappresentanti delle Istitu-

zioni ecclesiastiche che erogano prestazioni di assistenza sanitaria. Agisce sotto la sorveglianza dell'Autorità Ecclesiastica della Conferenza Episcopale Italiana "C.E.I." a norma dei cann. 298-299-305-322-325 del Codice di diritto canonico, ispirandosi alle direttive del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Salutari e del competente organismo per la Pastorale Sanitaria della CEI.

2.3 LA NOSTRA MISSION

"I Centri di Riabilitazione della Fondazione Papa Paolo VI hanno come mission l'erogazione di trattamenti e cure finalizzati al recupero parziale o totale delle capacità funzionali, compromesse da eventi morbosi che causano disabilità/handicap.

Le Residenze Assistenziali per Anziani hanno come mission l'assistenza socio sanitaria a favore di persone anziane (autosufficienti e non)".

La Missione della Fondazione Papa Paolo VI è tutelare e migliorare la qualità della vita delle persone portatrici di disabilità attraverso servizi di riabilitazione sanitaria e sociale con i quali prendersi cura delle sfere fisiche, emotive e famigliari in spirito di servizio capace di permettere ai fruitori di valorizzare la propria esistenza.

A tal fine la Fondazione vuole essere un luogo dove si mette al centro l'attenzione alla persona attraverso:

1. La riabilitazione quale strumento per migliorare la qualità della vita di ogni individuo;
2. La promozione umana al fine di valorizzare la dignità personale;
3. L'approccio globale alla persona, in grado di tener conto di ogni situazione esistenziale non solo in ottica di handicap;
4. La capacità di operare secondo valori Cristiani, fornendo servizi ispirati all'amore verso il prossimo;
5. L'accoglienza degli utenti, attraverso un sistema di indagini in grado di captare il gradimento degli utenti;
6. L'informazione corretta e puntuale della propria situazione sanitaria e assistenziale, mettendo in condizione il paziente di identificare correttamente chi si prenderà cura di lui e in che modo;
7. La comunicazione, mettendo a disposizione mezzi, strumenti e attività al fine, di dialogare costantemente con tutti gli interlocutori.

2.4 LA NOSTRA VISION

La Fondazione Papa Paolo VI vuole perseguire l'eccellenza mediante un percorso volto al miglioramento continuo dei propri standard di erogazione di servizi socio-sanitari, integrandosi con il Sistema Sanitario Regionale, nella sfida continua volta a garantire elevati livelli assistenziali attraverso:

1. Una gestione corretta, efficace ed efficiente dei processi aziendali;
2. L'utilizzo di risorse professionali adeguate, capaci di aumentare la qualità dei servizi erogati;
3. La soddisfazione dell'utenza in collaborazione con le ASL della Regione Abruzzo per le strutture in via di accreditamento, ponendo la Fondazione come una realtà integrativa al Sistema sanitario Regionale;
4. L'integrazione fra le diversità;
5. La flessibilità e la personalizzazione dei percorsi;
6. La valorizzazione delle attitudini personali;
7. La predisposizione di orari di accesso adeguati alle esigenze dei pazienti;
8. Tempi di attesa certi e trasparenti;
9. Il rispetto degli orari concordati per le prestazioni;
10. Un ambiente confortevole e pulito in grado di rispondere al fabbisogno riabilitativo;
11. La professionalità e cortesia da parte di tutti gli operatori;
12. Il Sistema Qualità Aziendale, con il quale monitorare e gestire tutti i processi aziendali seguendo politiche di miglioramento continuo;
13. La corretta gestione del Rischio Clinico.

2.5 I NOSTRI VALORI

"Il paziente ha il diritto di essere assistito e curato con premura e attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose".

La Fondazione si ispira ai seguenti principi fondamentali:

► EGUAGLIANZA:

Nell'erogazione dei propri servizi e delle prestazioni la Fondazione si impegna a non compiere alcuna discriminazione per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche;

► IMPARZIALITÀ:

I servizi socio-sanitari vengono offerti a tutti i cittadini sulla base dei bisogni effettivi e della gravità patologica di ciascuno;

► CONTINUITÀ:

La Fondazione si impegna a svolgere la propria attività con continuità e regolarità adottando tutte le misure necessarie per prevenire e ridurre i disagi degli utenti nell'eventualità di interruzione forzata dei piani riabilitativi;

► DIRITTO DI SCELTA:

Viene garantito a tutti gli utenti il diritto di libera scelta del luogo dove beneficiare delle attività riabilitative. Di contro, si rinnova l'impegno al miglioramento continuo dei propri servizi in modo da diventare oggetto preferenziale di scelta;

► PARTECIPAZIONE:

La Fondazione promuove e favorisce l'interazione con le famiglie degli utenti, delle scuole, delle associazioni e di tutti gli stakeholders interessati a contribuire al proprio miglioramento;

► EFFICACIA:

La Fondazione si impegna ad utilizzare tutte le risorse a disposizione, i mezzi e le competenze per raggiungere gli obiettivi dei piani riabilitativi e assistenziali;

► EFFICIENZA:

C'è il costante impegno al raggiungimento degli obiettivi in ottica di armonizzazione delle risorse impiegate.

2.6 I NOSTRI CENTRI



AREA RIABILITATIVA EX ART. 26

La **Fondazione Papa Paolo VI** persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo in via esclusiva e principale le attività di interesse generale indicate nell'art. 5 del D.Lgs 117/2017.

Le attività dell'Ente possono essere ricondotte a due macro aree, l'**Area riabilitativa** ex art. 26 e **Ambulatorio dedicato per l'Autismo** e l'**Area anziani**, erogate in **9 Centri** di assoluta eccellenza dislocati sul territorio abruzzese:



Responsabile del Centro:
Dott.ssa E. Di Tillio

Direttore sanitario:
Dott.ssa I. Di Grottole

Indirizzo:
Via Pesaro, 9 – 65121 Pescara
T. 085.27 614 • F. 085.29 33 96

Mail:
paolosesto@fondazionepaolosesto.org

PEC:
paolosesto@pec.fondazionepaolosesto.org



CENTRO PAOLO VI

Situato nel centro della città di Pescara il **Centro di Riabilitazione Paolo VI** offre l'opportunità di attuare progetti riabilitativi individuali volti al trattamento di patologie neurologiche, disabilità psichiche e comportamentali dell'età evolutiva e dell'età adulta. Particolare attenzione è dedicata all'organizzazione di attività volte a favorire l'acquisizione delle autonomie personali e delle abilità sociali.

La posizione centrale nella città facilita lo svolgimento di tale attività.

I trattamenti riabilitativi sono erogati in forma residenziale e semiresidenziale. Un'équipe polispecialistica, attraverso una valutazione multidisciplinare, sviluppa il percorso riabilitativo individuale, plurimo e globale.

Il lavoro svolto presso il **Centro Paolo VI** si caratterizza per la centralità in cui la persona viene posta, la professionalità, l'appropriatezza, la solidarietà e l'azione sociale del territorio.

L'Istituto si pone così all'interno della rete che collega la famiglia con tutti gli ambiti sociali e sanitari, (Asl, scuola, enti e associazioni), al fine di contribuire in maniera sinergica alla crescita della persona.



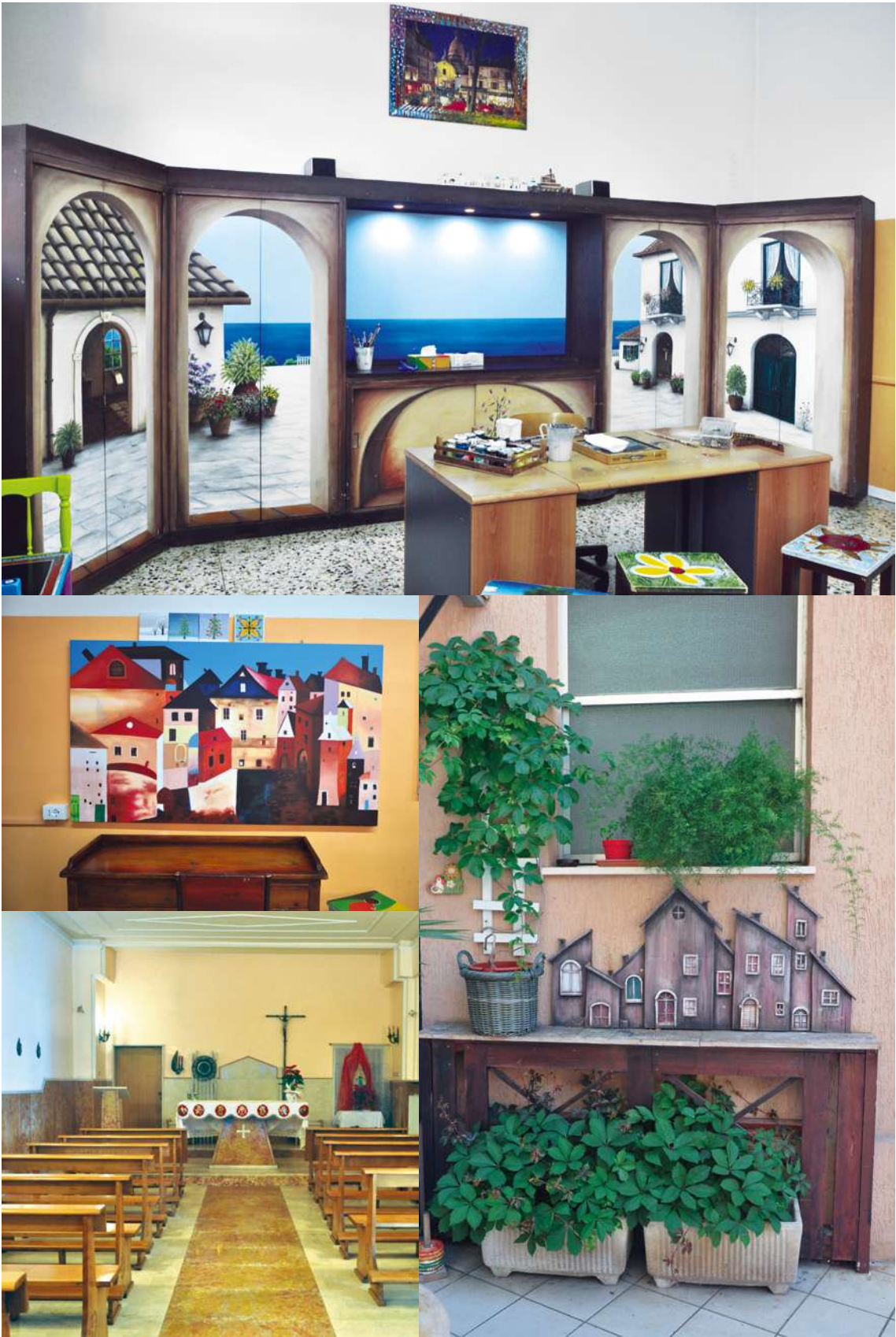
I trattamenti riabilitativi, erogati in forma:

- **RESIDENZIALE;**
- **SEMIRESIDENZIALE;**

consistono in:

- > **rieducazione neuromotoria;**
- > **fisiokinesiterapia e ginnastica medica;**
- > **terapia cognitivo-comportamentale;**
- > **terapia occupazionale;**
- > **logopedia e comunicazione alternativa e aumentativa (CAA);**
- > **metodo ABA;**
- > **attività occupazionali e di socializzazione in piccolo gruppo.**







Responsabile del Centro:
Dott.ssa E. Di Tillio

Direttore sanitario:
Dott.ssa O. Santilli

Indirizzo:
**Lungomare Papa Giovanni XXIII, 55
65121 Pescara**
T. 085.60 365 • T. 085.69 46 00
F. 085.45 18 880

Mail:
adriatico@fondazionepaolosesto.org

PEC:
adriatico@pec.fondazionepaolosesto.org



CENTRO ADRIATICO

Il **Centro Adriatico** è un Centro di riabilitazione per l'età evolutiva e adulta. È situato sul litorale della città di Pescara, ha una superficie di mq 4600 e una vasta area di pertinenza. E' convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale e svolge dal 1992 riabilitazione in forma ambulatoriale, ambulatoriale di gruppo, domiciliare e semiresidenziale, rivolta a pazienti adulti e in età evolutiva.

Presso il **Centro Adriatico** è presente una equipe polispecialistica che si occupa della riabilitazione nelle patologie dell'età evolutiva finalizzata alla tutela della dignità ed al miglioramento della qualità di vita degli utenti attraverso progetti individualizzati che coinvolgono non solo il bambino ma anche la famiglia, favorendone la partecipazione attiva e la condivisione degli obiettivi. Il Centro lavora in ottemperanza delle ultime linee guida per le attività di riabilitazione emanate dalla Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA).

Una equipe medica specialistica composta da fisiatra, neurologo, neuropsichiatra infantile, infermiera, psicologo, fisioterapista, logopedista, assistente sociale, terapeuta occupazionale, tecnico della riabilitazione psichiatrica, neuropsicomotricista, educatore e oss, provvede alla valutazione del bambino e della sua presa in carico.

Il **Centro Adriatico**, inoltre si occupa della riabilitazione dei pazienti a partire dall'età neonatale fino all'età adulta affetti da patologie neurodegenerative, esiti di patologie cerebrovascolari, patologie urologiche, respiratorie, oncologiche, motorie, prematurità e sindromi genetiche.

Il Centro è dotato di:

- > **Piscina riabilitativa;**
- > **Palestre per la riabilitazione neuromotoria e respiratoria;**
- > **Ambulatori di terapia occupazionale e psicomotricità;**
- > **Ambulatori per la fisiochinesiterapia e attività logopedica;**
- > **Ambulatori per i disturbi del comportamento;**
- > **Reparto semiresidenziale per la pluriminorazione;**
- > **Ambulatorio di psicoterapia;**
- > **Ambulatorio di logopedia;**
- > **Ambulatori e reparto ADA.**

Inoltre, nel Centro a partire dall'anno 2021 l'offerta dei servizi è stata implementata con l'Ambulatorio dedicato per l'autismo, al fine di erogare prestazioni riabilitative in favore di pazienti affetti dal disturbo dello spettro autistico.





Responsabile del Centro:
Dott. A. Basile

Direttore sanitario:
Dott. A. Di Blasio

Indirizzo:
**C.da Madonna del Monte
Bolognano (PE)**
T. 085.88 80 130 • F. 085.88 80 130

Mail:
madonnadelmonte@fondazionepaolosesto.org

PEC:
madonnadelmonte@pec.fondazionepaolosesto.org

CENTRO MADONNA DEL MONTE

Il **Centro Madonna del Monte** è ubicato nel comune di Bolognano (PE), in contrada Santa Maria del Monte. Situato su una collina, offre ai suoi ospiti un paesaggio confortevole e rilassante.

La struttura è accreditata ex. Art. 26 per Alta Intensità, fascia B, per un totale di 50 posti letto ed opera dal 1998.

I 50 posti sono distinti in:

• **34 POSTI AIA**

• **16 POSTI USAP**

La struttura è disposta su quattro piani, di cui tre adibiti a reparto di degenza mentre un piano è adibito ad attività riabilitativa.

È dotata di ampi spazi sia interni che esterni, con possibilità di parcheggiare all'interno.

Il paziente ricoverato presso la nostra struttura ha un servizio h 24 di copertura medica e infermieristica.

Le stanze di degenza sono fornite di comfort per i pazienti (ad esempio letti elettrici) e ogni posto letto è dotato di una presa per l'ossigeno e per il vuoto.

Le stanze riabilitative sono ampie, ben illuminate e con un'ottima dotazione di materiale e di apparecchiature elettro-medicali per la riabilitazione.

I pazienti ospitati nella nostra struttura hanno patologie di natura ortopedica, neurologica, cardiovascolare, respiratoria, sono tracheotomizzati, sono in stato vegetativo ed accedono, per usufruire del SSN, tramite valutazione UVM.

Nell'organico del centro sono presenti:

medici di reparto; medici specialisti: fisiatra, ortopedico, neurologo, anestesista,



cardiologo, urologo, ecografista, vulnologo; infermieri; oss; assistente sociale; psicologa; fisioterapisti; logopedisti; educatori professionali; terapisti occupazionali.

Le attività riabilitative proposte sono:

> **kinesiterapia**

> **riabilitazione posturale**

> **logopedia**

> **sostegno psicologico**

> **stimolazione cognitiva**

> **riabilitazione neuromotoria**

> **riabilitazione cardio-respiratoria**

> **svezzamento dalla ventilazione meccanica**

Al fine di consentire ai pazienti la possibilità di avere contatti con i familiari è stato attivato sia il servizio relativo alle video chiamate, sia il servizio denominato **"L'Angolo degli Abbracci"**, con il quale si dà la possibilità incontro protetto tra paziente e familiare, nel rispetto delle normative legate all'emergenza Covid.

Si pone al centro del servizio sempre il paziente; il personale della struttura, pertanto, si contraddistingue, oltre che per le capacità professionali, anche per la disponibilità e la cortesia nei riguardi degli stessi.

È possibile usufruire del servizio a pagamento per il ricovero nella struttura, dove verrà garantita sia l'assistenza h 24, che il trattamento riabilitativo.





Responsabile del Centro:
Dott. R. Paolucci

Direttore sanitario:
Dott. E. Fratturelli

Indirizzo:
Via dei Crociferi, 57 – Chieti
T. 0871.33 15 77 • F. 0871.32 20 21

Mail:
santagostino@fondazionepaolosesto.org

PEC:
santagostino@pec.fondazionepaolosesto.org



CENTRO SANT'AGOSTINO

Il **Centro Sant'Agostino**, convenzionato con il SSN, svolge dal 1983 riabilitazione in forma ambulatoriale, semiresidenziale e domiciliare. È ubicato nel centro storico della città di Chieti in un antico convento agostiniano del 1400.

La struttura pone al centro del proprio lavoro l'individuo nella sua completezza, avvalendosi di un'equipe multidisciplinare qualificata. Le diverse figure professionali intervengono nell'iter riabilitativo con un approccio plurimo e globale.

I trattamenti riabilitativi vengono erogati in regime di:

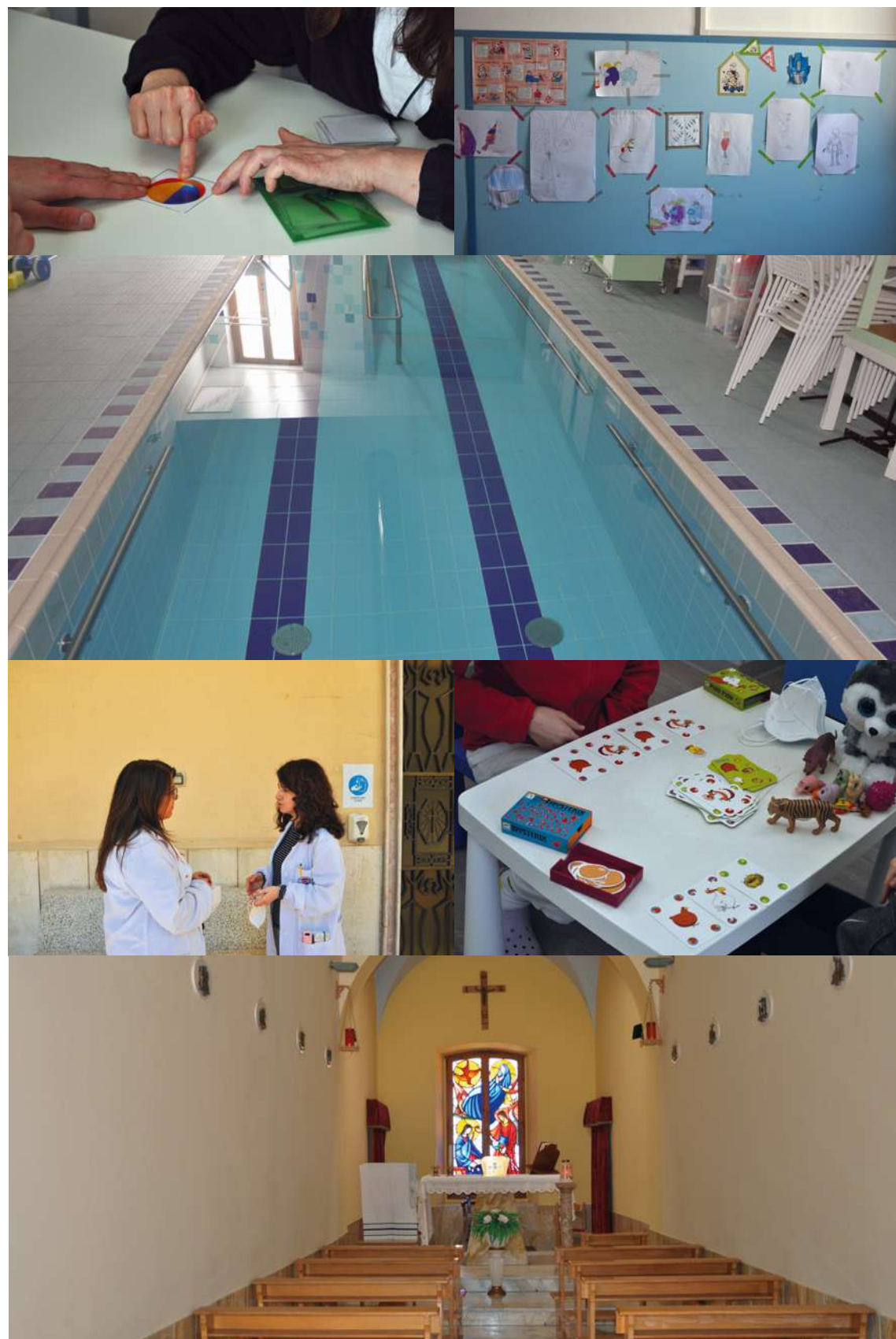
- > semiresidenziale;
- > ambulatoriale;
- > domiciliare;
- > ambulatorio dedicato per l'autismo.

Le prestazioni offerte consistono in: riabilitazione neuromotoria, psicomotoria, cognitiva, ortopedica, respiratoria, logopedica anche con apparecchiatura laringostroboscopica ed analisi spettrale della voce per la diagnosi e trattamento delle disfonie; idroterapia, musicoterapia, ginnastica posturale e linfodrenaggio.

In regime semiresidenziale vengono inoltre svolte attività occupazionali, socio-educative, ergoterapiche, finalizzate ad un armonico sviluppo della personalità dei pazienti ed al recupero delle autonomie e delle abilità personali e sociali.

Inoltre, nel Centro, a partire dall'anno 2021 l'offerta di servizi è stata implementata con l'Ambulatorio dedicato per l'autismo, al fine di erogare prestazioni riabilitative in favore dei pazienti affetti dal disturbo dello spettro autistico.







Responsabile del Centro:
Dott. N. Cancelli

Direttore sanitario:
Dott. A. Di Blasio

Indirizzo:
Piazza Duomo, 7 – Penne (PE)
T. 085.82 79 621 • F. 085.82 79 621

Mail:
sanmassimo@fondazionepaolosesto.org

PEC:
sanmassimo@pec.fondazionepaolosesto.org



CENTRO SAN MASSIMO

Nel centro storico di Penne, antica capitale dei vestini, domina, sul Colle Sacro, il **Centro di Riabilitazione "San Massimo"**, che prende il nome dall'attiguo Duomo dedicato al Santo Patrono.

Questa antica struttura, risalente al secolo XI e modificata in epoca rinascimentale, nasce come seminario della Diocesi Penne-Pescara per diventare centro riabilitativo negli anni '80. Il Centro, così come il Duomo, ricostruito in parte dopo i terribili bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, è caratterizzato da una muratura in cotto tipica della città di Penne. Sulla sua facciata spicca un magnifico portale in pietra del XVIII secolo, sovrastato da due stemmi della diocesi. L'edificio è anche sede di un importante archivio storico e di un museo.

Gli ambienti in cui vengono svolte le attività riabilitative, disposti su due livelli, sono ampi e luminosi e dotati di strumentazione riabilitativa all'avanguardia.

Il Centro rappresenta il principale punto di riferimento per la riabilitazione nell'area vestina, erogando servizi socio-sanitari e riabilitativi, assistenziali e formativi per età adulta ed evolutiva. Le prestazioni assistenziali, erogate sulla base di linee guida e protocolli terapeutici riabilitativi, sono finalizzate al massimo recupero funzionale dei pazienti, al fine di consentire loro la migliore qualità di vita possibile. Tali trattamenti vengono eseguiti in forma ambulatoriale e domiciliare, sia in convenzione con il SSN sia a pagamento.

Il **Centro San Massimo** si avvale di un'equipe specializzata composta da fisiatra, neurologo, psicologo, fisioterapista, logopedista, assistente sociale e terapisti occupazionali, per il trattamento riabilitativo di pazienti adulti affetti da patologie neurodegenerative, esiti di patologie cerebrovascolari, respiratorie e neoplastiche.

I trattamenti erogati prevedono rieducazione neuromotoria, idrokinesiterapia, linfodrenaggio, terapia strumentale (laser-yag, tecar, magnetoterapia, ultrasuoni), rieducazione posturale, riabilitazione respiratoria, stimolazione cognitiva, terapia occupazionale e logopedia.

Una equipe medica specialistica, composta da neuropsichiatra infantile, psicologo, assistente sociale, logopedisti, terapisti occupazionali e terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, accoglie pazienti in età evolutiva affetti da disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, secondo programmi personalizzati che tengano conto della disabilità del bambino nella sua globalità e della sua famiglia, favorendone la partecipazione attiva e la condivisione degli obiettivi, provvedendo alla valutazione del bambino e alla sua presa in carico. L'equipe lavora in ottemperanza delle ultime linee guida per le attività di riabilitazione emanate dalla Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (*SINPIA*). I trattamenti erogati prevedono riabilitazione neuromotoria, neuropsicomotoria, logopedica, terapia occupazionale, neurocognitiva e cognitivo-comportamentale, sia individuale sia in piccolo gruppo.







Responsabile del Centro:
Sig.ra P. Ferrari

Direttore sanitario:
Dott. A. Di Blasio

Indirizzo:
**Contrada S. Clemente, 23
Castiglione a Casauria (PE)**
T. 085.88 84 262 • F. 085.88 84 262

Mail:
sanclemente@fondazionepaolosesto.org

PEC:
sanclemente@pec.fondazionepaolosesto.org



CENTRO SAN CLEMENTE

Struttura bella, luminosa, situata a meno di 200 metri dal casello autostradale A14 Pescara–Roma uscita Torre de' Passeri e a meno di 100 metri dalla splendida e celeberrima Abbazia di San Clemente, monumento di interesse storico–artistico nazionale.

La struttura ha una superficie di mq 2100 e un'area di pertinenza di mq 11.300, con un vasto ed accogliente giardino, un ampio parcheggio e un viale alberato che nell'insieme danno l'idea di serenità e di attenzione alla qualità della vita delle persone che frequentano il Centro.

Da oltre 20 anni eroga prestazioni sanitarie riabilitative in forma ambulatoriale e domiciliare in convenzione con il SSN e la Regione Abruzzo;

Le prestazioni sono rivolte a pazienti di tutte le età, in particolare:

ETÀ EVOLUTIVA: Bambini/ragazzi da 0 a 17 anni: patologie più frequenti:

- > Paralisi cerebrale infantile e disturbi del Sistema Nervoso Centrale;
- > Disturbi dello spettro autistico e/o disturbo generalizzato dello sviluppo;
- > Disabilità intellettiva (ritardo globale dello sviluppo);
- > Patologie neuromuscolari progressive e patologie neurologiche degenerative;
- > Disturbi sensoriali (sordità);
- > Disturbi misti dello sviluppo (disturbo della coordinazione motoria e/o disturbo del linguaggio e/o dell'emotività);
- > Disturbi osteo-muscolari severi;
- > Scoliosi grave.

ETÀ GIOVANILE/ADULTA: patologie più frequenti:

- > Malattie demielinizzanti;
- > Emiplegia ed emiparesi;
- > Neuropatie;
- > Distrofie e miopatie;
- > Morbo di parkinson e parkinsonismi;
- > Malattie extrapiramidali;
- > Sindromi linfadematoze postmastectomie.

Ogni paziente, giovane o adulto è al centro di un lavoro d'équipe in cui tutte le professionalità vengono impegnate a promuovere la crescita del paziente attraverso un approccio plurimo e globale, a superare le sue carenze ad esaltare le sue potenzialità, a sostenere la famiglia, a curare i rapporti con altre strutture (in particolare scuola ed insegnanti, case di riposo).

Per ognuno di essi viene formulato un progetto personalizzato con gli obiettivi che si vogliono raggiungere ed un programma con lo specifico piano di lavoro che si intende realizzare.

I trattamenti erogati dal Centro San Clemente sono:

- > Riabilitativi;
- > Neuromotori;
- > Psicomotori;
- > Logopedici;

- > Cognitivo-comportamentale;
- > Lavoro sulle capacità sociali e relazionali;
- > Addestramento del care giver;
- > RPG;
- > Autonomie;
- > Ginnastica posturale;
- > Linfodrenaggio;
- > Sostegno alla famiglia;
- > Rapporti con altre strutture.

TRATTAMENTI NON IN CONVENZIONE :

Tutti i cittadini che non hanno i requisiti per l'autorizzazione alle prestazioni in convenzione, possono richiedere le stesse prestazioni ed altre ancora in regime pagante. Le prestazioni erogate a pagamento sono le medesime di quelle in convenzione più l'integrazione di apparecchi elettromedicali quali:

- > Magnetoterapia;
- > Tecar;
- > Laser;
- > Laser Yag;
- > Tens;
- > Ionoforesi;
- > Ultrasuoni.







Responsabile del Centro:
Sig.ra P. Ferrari

Direttore sanitario:
Dott. A. Di Blasio

Indirizzo:
**Via Medaglia d'Oro Di Bartolo, 128
Raiano (AQ)**
T. 0864.72 17 20 • F. 0864.72 17 20

Mail:
sanvenanzio@fondazionepaolosesto.org

PEC:
sanvenanzio@pec.fondazionepaolosesto.org



CENTRO SAN VENANZIO

Il **Centro di riabilitazione "San Venanzio"** è operativo dal 01/03/2005. E' situato a Raiano (L'Aquila) a soli 4 km dal casello autostradale dell'A25 uscita Pratola Peligna-Sulmona.

Sorge su un'area di pertinenza di 4600 mq con ampio parcheggio e viali alberati, dove la superficie a disposizione per la riabilitazione è di circa 1200 mq e comprende due ampie palestre, in una sala di rotazione e palestra per trattamenti riabilitativi, due spaziose sale per terapia logopedica e due stanze per fisiokinesi terapia.

L'accesso ai servizi del Centro è in convenzione con il SSN per riabilitazione ex art. 26 (in questo caso le prestazioni sono gratuite), oppure in forma privata, su richiesta del medico di medicina generale (in questo caso le prestazioni sono a pagamento), il tutto in forma sia ambulatoriale che domiciliare.

Il **Centro di riabilitazione "San Venanzio"** eroga trattamenti riabilitativi di logopedia, psicomotricità e neuromotoria per minori con patologie legate all'età evolutiva e trattamenti riabilitativi di fisiokinesi terapia, neuromotoria e logopedia per adulti con patologie neurologiche degenerative, esiti di ictus ed altro ancora secondo convenzione.

Particolarmente richiesti sono i trattamenti di linfodrenaggio legati alle patologie oncologiche femminili.

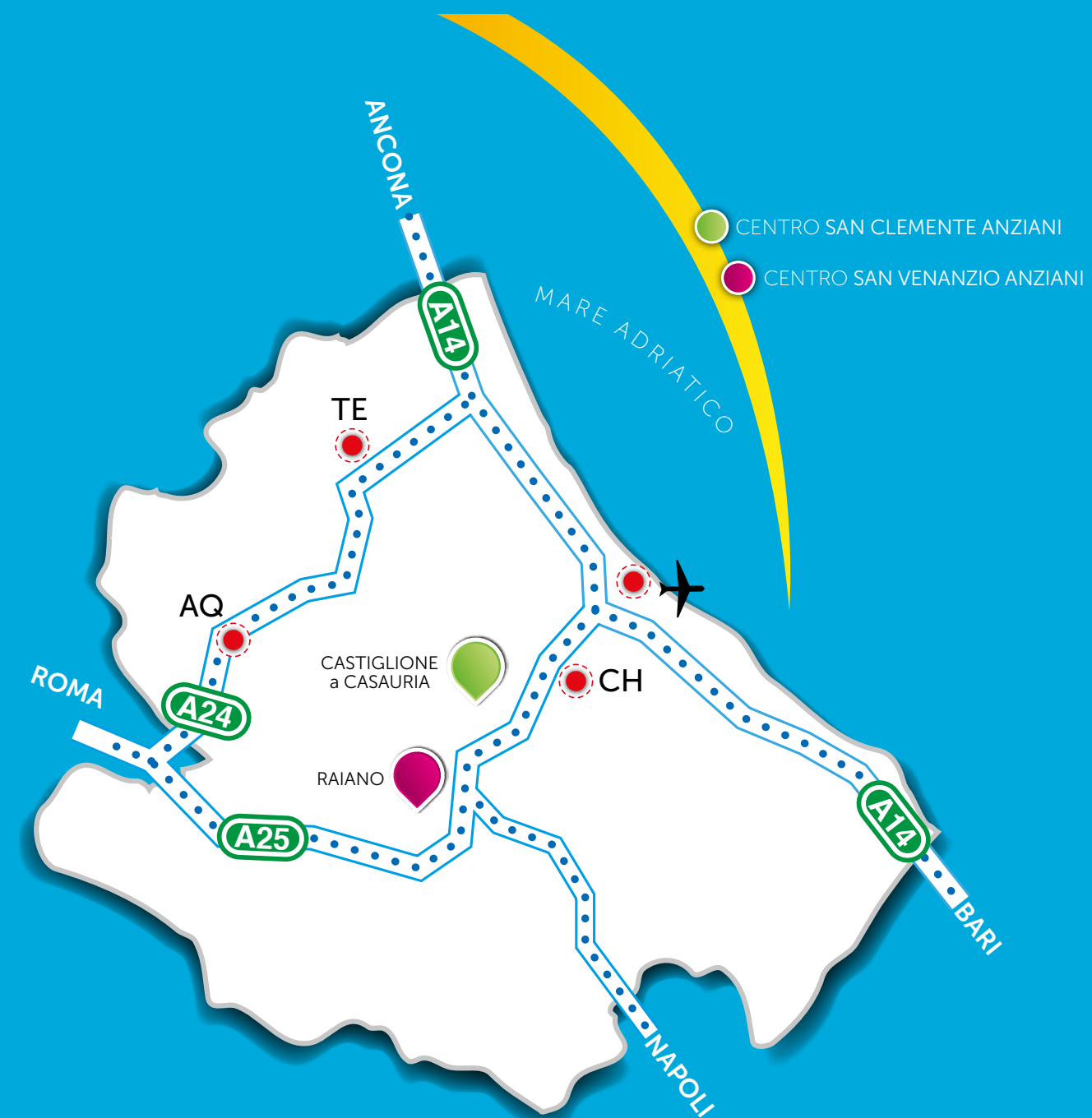
Tutto il personale in servizio è esperto e altamente qualificato ed in possesso dei titoli di studio richiesti dalla vigente normativa.

Ogni paziente viene seguito secondo i principi di professionalità, umanità, imparzialità e uguaglianza sia nell'accesso che nelle modalità di erogazione del trattamento.

Si accede ai servizi mediante richiesta scritta su modulistica appositamente predisposta allegando l'autorizzazione del Distretto Sanitario di Base competente per territorio e l'impegnativa del medico curante.







AREA ANZIANI



Referente Amministrativo:
Sig.ra D. Paolini

Direttore Sanitario:
Dott. C. Faraone

Indirizzo:
**Contrada S. Clemente, 23
Castiglione a Casauria (PE)
T. 085.88 85 021 • F. 085.88 85 021**

Mail:
sanclemente.anziani@fondazionepaolosesto.org

PEC:
sanclemente.ra@pec.fondazionepaolosesto.org



CENTRO SAN CLEMENTE

Il **Centro San Clemente** fa parte della rete dei Centri riabilitativi ed assistenziali della Fondazione Papa Paolo VI, eretti per volontà del Fondatore Mons. Antonio Iannucci.

Il Centro è stato aperto nel novembre del 1985 recuperando una struttura appartenente ai Padri Barnabiti, e adeguandola strutturalmente per avviare l'attività di Casa di Riposo per Anziani.

La struttura è ubicata nel Comune di Castiglione a Casauria a circa 500 metri dall'uscita autostradale A25 di Torre de' Passeri, e a ridosso della monumentale Abbazia di San Clemente a Casauria.

La struttura offre un'accoglienza di 50 posti letto, distribuiti su 25 camere singole, doppie e triple; è dotata di ampi spazi per la vita comune degli ospiti, sala ricreativa, sala tv, sala mensa.

Ciascuna camera è dotata di bagno attrezzato, arredamento confortevole, letti assistiti con barre di protezione anticaduta.

Essendo presente nella stessa struttura un Centro di Riabilitazione, è possibile da parte degli ospiti, effettuare sedute di fisioterapia sia in regime di convenzione con il SSN, sia a pagamento.

Una volta a settimana viene fornito, a pagamento, il servizio di barbiere e parrucchiere in modo da consentire all'ospite di poter continuare ad aver ordine e pulizia.

Il Centro si ispira ai valori impressi dal Fondatore, che sono quelli della vicinanza all'ospite sia nella sfera spirituale che materiale: tutti gli operatori sono formati

per assistere le persone nella loro globalità cercando, per quanto possibile, di farle sentire a loro agio creando un ambiente confidenziale.

All'interno della struttura è presente una congregazione religiosa che aiuta gli ospiti nelle loro necessità fisiche e spirituali, con la recita del Santo Rosario e la celebrazione della Santa Messa sia feriale che festiva.

Negli spazi comuni vengono organizzati eventi ricreativi per impegnare il tempo degli ospiti attraverso la realizzazione di piccoli lavoretti in occasione di particolari ricorrenze, e momenti musicali con il coinvolgimento di tutti gli ospiti per fargli trascorrere un po' di tempo in allegria.







Referente Amministrativo:
Sig. C. Natarelli

Direttore sanitario:
Dott. C. Faraone

Indirizzo:
**Via Medaglia d'Oro di Bartolo, 128
Raiano (AQ)**
T. 0864.72 22 5 • F. 0864.72 22 5

Mail:
s.venanzio@fondazionepaolosesto.org

PEC:
sanvenanzio.ra@pec.fondazionepaolosesto.org

CENTRO SAN VENANZIO

Il **Centro "San Venanzio"**, operativo dal 2002, è situato nel paese di Raiano (AQ) in V.le Medaglia d'oro G. Di Bartolo n. 12, facilmente raggiungibile a soli 4 KM dal casello autostradale "PRATOLA PELIGNA-SULMONA", offre 1500 mq di superficie, un'area di pertinenza di 4600 mq. con un ampio parcheggio e viali alberati. Grazie alla sua posizione tranquilla, nasce come ideale luogo di riposo e benessere. L'esperienza e la cura dei particolari della Fondazione Papa Paolo VI garantiscono una splendida e suggestiva oasi di pace.

All'esterno è presente un ampio giardino, a disposizione per ospiti e familiari, di circa 800 mq, ricco di piante ricercate da frutto che creano una cornice naturale di impareggiabile bellezza.

All'interno dispone di 43 posti letto divisi in camere singole, doppie, triple e quaduple. All'interno di ogni camera è presente un bagno attrezzato con tutti gli ausili per disabili, TV-sat e un balcone fiorito che offre una suggestiva vista dei monti e panorama circostanti.

Inoltre, sono presenti sala da pranzo/cena, sala "Bar", sala "Cultura" e sala "Ricreativa", tutte con ogni confort in un unico piano dove si ospitano anziani, diversamente abili, autosufficienti e non. E' presente anche una cappella, dove gli ospiti e i loro familiari possono recarsi per i momenti di preghiera e raccoglimento spirituale.

Gli ospiti ricevono assistenza in tutte le attività di base della vita quotidiana da parte di personale specializzato suddiviso in: operatori sociosanitari, infermieri e medici di struttura.



In particolare, sono presenti nella residenza i medici del SSN e medici specialisti a consulenza (neurologi, cardiologi, oculisti ecc..).

Nel piano inferiore della struttura è presente il servizio riabilitativo, che mette a disposizione degli ospiti la possibilità di usufruire di trattamenti riabilitativi.

La struttura offre anche il servizio diurno dalle ore 8.00 alle ore 19.00.





SEDE LEGALE

Presidente: **Avvocato Peppino Polidori**
 Direttore Generale: **Dott.ssa Elisa Di Tillio**

Piazza Spirito Santo, 5 – 65121 Pescara
 T. 085. 42 12 694

AREA RISORSE UMANE:

- ✉ personale@pec.fondazionepaolosesto.org
- ✉ personale@paolosesto.org

COMPOSIZIONE UFFICIO:

Dott.ssa Maria Pia Ruggieri

- ✉ mariapia.ruggieri.risorseumane@fondazionepaolosesto.org

Rag. Enio Gelsumini

- ✉ enio.gelsumini.risorseumane@fondazionepaolosesto.org

AREA FINANZA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO:

- ✉ ammi@pec.fondazionepaolosesto.org
- ✉ ammi@fondazionepaolosesto.org

COMPOSIZIONE UFFICIO:

Rag. Emanuela Renzetti

- ✉ manuela.renzetti.amministrazione@fondazionepaolosesto.org

Dott. Danilo Di Giampaolo

- ✉ danilo.digiampaolo@fondazionepaolosesto.org

UFFICIO ACQUISTI:

Dott. Gianni Pacione

- ✉ gianni.pacione.acquisti@fondazionepaolosesto.org

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E RISK MANAGER:

Dott. Danilo Di Giampaolo

- ✉ rgq@fondazionepaolosesto.org

Dott.ssa Carla Iarlori

- ✉ carla.iarlori@fondazionepaolosesto.org

UFFICIO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

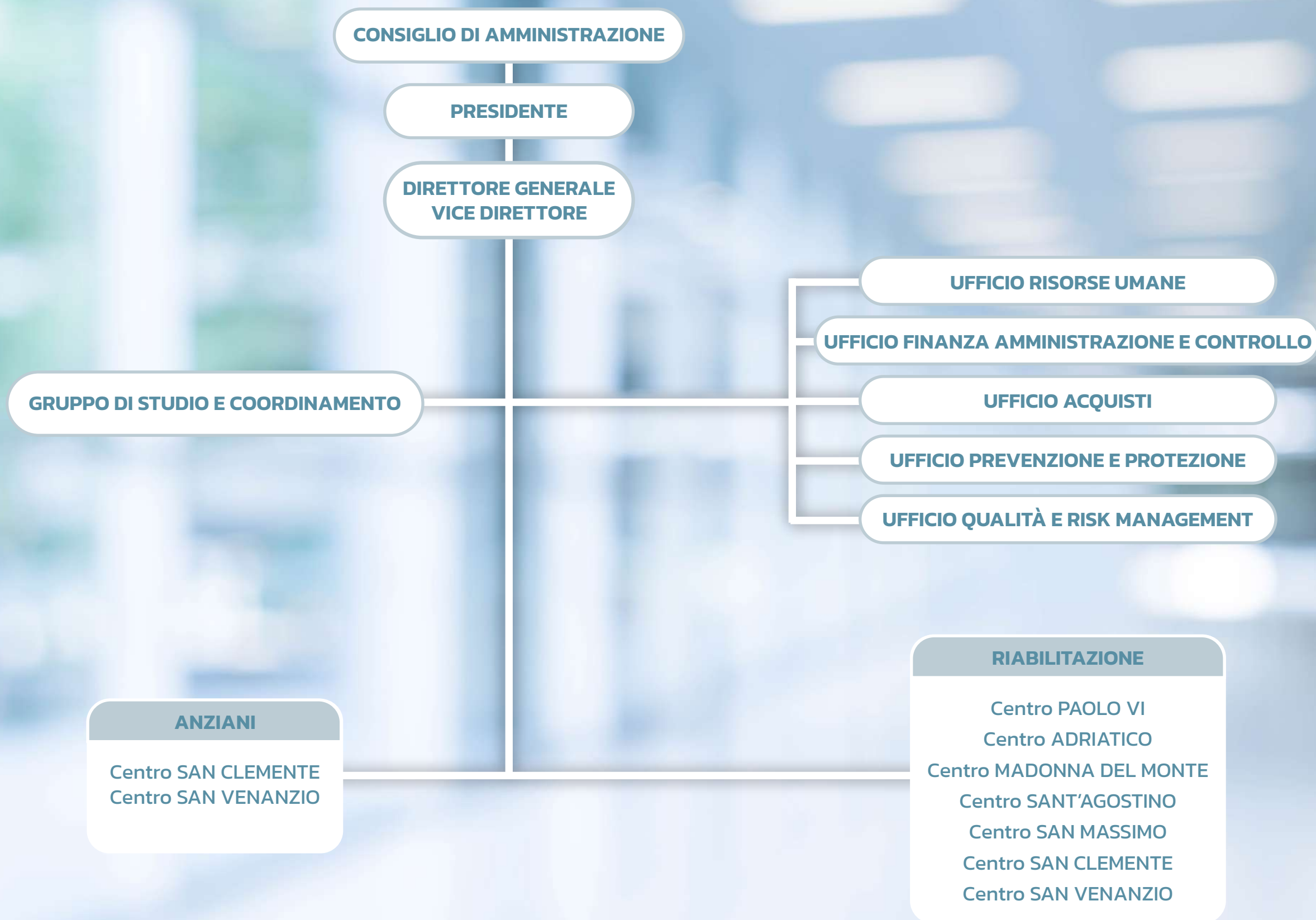
Rag. David Zurcher

- ✉ david.zurcher@fondazionepaolosesto.org



PARTE 3

Struttura, governo e amministrazione





STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 IL SISTEMA DI GOVERNO

Il bilancio sociale, nella seguente sezione, si propone di dare conto dell'identità e del sistema dei valori di riferimento assunti dall'Ente nella declinazione delle proprie scelte strategiche, negli organi di governance, nelle proprie funzioni decisorie e nei risultati raggiunti nel proprio operato.

La governance della Fondazione Papa Paolo VI alla data di redazione del presente documento è così costituita:

Il presidente

Il Presidente della Fondazione Papa Paolo VI è l'Avvocato Peppino Polidori. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente ed è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione. Cura tutte le relazioni con gli Enti, Istituzioni e Imprese pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione, convenzione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Papa Paolo VI è così composto:

- ▶ Avv. Polidori Peppino;
- ▶ Dott.ssa Rossi Marcella;
- ▶ Don Pistone Pierluigi;
- ▶ Dott. Vittiglio Antonio;
- ▶ Don Rossi Amadeo Jose'.

Il Consiglio di Amministrazione, si riunisce ordinariamente una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio ed in via straordinaria tutte le volte che il Presidente lo

ritenga opportuno oppure nel caso in cui sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti.

Il direttore generale

Il Direttore Generale della Fondazione Papa Paolo VI è la Dott.ssa Elisa Di Tillio. È responsabile della direzione di tutte le attività dell'Ente, garantendo che queste vengano svolte in modo regolare, legittimo ed efficiente. Sovrintende e coordina le attività del gruppo di studio e coordinamento.

Il vice-direttore

La Fondazione ha nominato ed individuato nella professionalità del Dott. Roberto Paolucci la figura di vice-direttore. Svolge compiti di supporto al Direttore Generale affiancandolo in tutte le attività che ad esso competono.

Il gruppo di studio e coordinamento

Il gruppo di studio e coordinamento è un organo facoltativo della Fondazione Papa Paolo VI così composto:

- ▶ Dott.ssa Elisa Di Tillio;
- ▶ Dott. Roberto Paolucci;
- ▶ Dott. Carlo Faraone.

Il comitato svolge in collaborazione con il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, funzioni di natura amministrativo e gestionale, di indirizzo, di coordinamento e di pianificazione dell'Ente. Può fornire i propri pareri e presentare in autonomia progetti, proposte ed iniziative. Il gruppo, inoltre, svolge attività di consulenza, di monitoraggio e aggiornamento delle Linee Guida della Fondazione, di controllo di gestione, di analisi dei flussi finanziari, al sistema di gestione della qualità e della sicurezza, in merito alla gestione generale delle risorse umane, ai rapporti con le associazioni di categoria e con tutti gli enti pubblici con cui la Fondazione intrattiene rapporti.

3.2 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDERS

Gli stakeholders della Fondazione sono tutti i soggetti interessati a reperire informazioni sull'Ente, individuati nel seguente elenco:

- Lavoratori;
- Operatori, decisori e amministratori interni ovvero coloro deputati alla formulazione, approvazione ed applicazione della pianificazione strategica;
- Istituzioni (autorità amministrative e decisori politici);
- Pubblico dei potenziali donatori;
- Utenti finali.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali ed economico finanziari, rivestono per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

L'attenta analisi del presente Bilancio Sociale consente:

- Agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività di breve/medio termine, di "rispondere" a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati ottenuti, di confrontare tali risultati nel tempo (comparandoli con i risultati delle annualità precedenti) e nello spazio (come mezzo di paragone con le attività di altri Enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento.
- Alle Istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli Enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificare l'impiego dei fondi pubblici;
- Ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole a cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo tali risorse sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali;
- Agli utenti finali di comprendere l'importanza dei servizi che la Fondazione eroga, consentendo loro di sentirsi sempre più partecipi della realtà dell'Ente;
- Ai dipendenti di acquisire maggior consapevolezza di tutti gli aspetti che riguardano la Fondazione.

Stakeholders	
Dipendenti	448
Consulenti diretti	73
Consulenti indiretti	18
Fornitori	160
Di cui rapporti di collaborazione medi	7/8 anni
Ordini religiosi	3 istituti religiosi operanti in 4 centri
ASL	3 regionali
ASL	5 extra regionali
Comuni	33

3.3 IMPLEMENTAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO.

Come obiettivo per il prossimo futuro, la Fondazione Papa Paolo VI si prefigge di integrare il proprio sistema con l’attuazione del modello organizzativo D. Lgs 231/2001. Tale modello dovrà perseguire un’attuazione efficace attraverso:

- L’affidamento a un organismo dell’Ente con compiti di iniziativa e controllo sul corretto funzionamento e osservanza del modello;
- L’identificazione dei processi gestionali in cui le attività svolte sono valutate come “sensibili” in termini di esposizione al rischio di illeciti;
- L’adozione di procedure e controlli operativi al fine di vincolare le condotte di tutti i componenti dell’organizzazione, nell’espletamento delle funzioni all’interno dei processi gestionali;
- La costante attività di vigilanza dell’organismo di vigilanza sulla corretta attuazione dei protocolli previsti dal presente modello;
- L’istituzione di flussi informativi costanti a supporto dell’organismo di vigilanza.
- L’obiettivo di tale modello è quello di certificare l’osservanza della legge

e dello statuto attraverso una gestione trasparente e corretta a livello organizzativo, amministrativo e contabile, al fine di limitare la responsabilità del Legale Rappresentante nei confronti dei reati menzionati dalla normativa.

3.4 OPPORTUNITÀ PER LA STRUTTURA DI GOVERNO DATA DALLA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Lo strumento del Bilancio Sociale può favorire le sinergie fra i vari manager che operano negli stessi segmenti di mercato anche in località italiane diverse, permettendo lo scambio di informazioni, skills ed esperienze maturate nel corso degli anni. Tali reti informative, potranno avere il vanto di creare un maggior senso di appartenenza dei vari manager di fatto portando ad una gestione condivisa delle strutture sanitarie, i quali facendo leva sulla forza del collettivo potrebbero perseguire:

- > **Obiettivi difensivi:** per evitare minacce competitive (soprattutto dalle strutture profit) delle proprie realtà attraverso un rischio e una maggior flessibilità organizzativa;
- > **Obiettivi proattivi:** facendo leva sulle esperienze maturate per migliorare la propria posizione competitiva nel settore sanitario, cogliendo eventuali opportunità che si presentano. Sfruttando la condivisione delle risorse, conoscenze e competenze;
- > **Obiettivi di consolidamento:** per mantenere invariata la posizione acquisita nel settore.

Il Bilancio Sociale, potrebbe avere un impatto favorevole circa la creazione di un approccio reticolare fra diverse realtà, con le quali porre in essere collaborazioni di tipo:

- > **Orizzontali:** dove Enti diversi vanno a scambiarsi informazioni e conoscenze, creando un network anche fra realtà territorialmente distanti, incentrato sulla condivisione del sapere e delle esperienze maturate;
- > **Verticali:** nella filiera dove gli Enti operano scambiando e trasferendo informazioni e competenze.

Sicuramente tale documento, porterà nel corso degli anni a generare un impatto positivo in termini di valore aggiunto generato inteso sia in termini di erogazione del servizio ma anche in termini di senso di appartenenza del personale coinvolto. Questo maggior senso di appartenenza potrà avere effetti benevoli anche nei confronti di tutti gli stakeholders i quali potranno sentirsi maggiormente coinvolti nella vita quotidiana delle strutture.

PARTE 4

Persone che operano nell'ente

PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

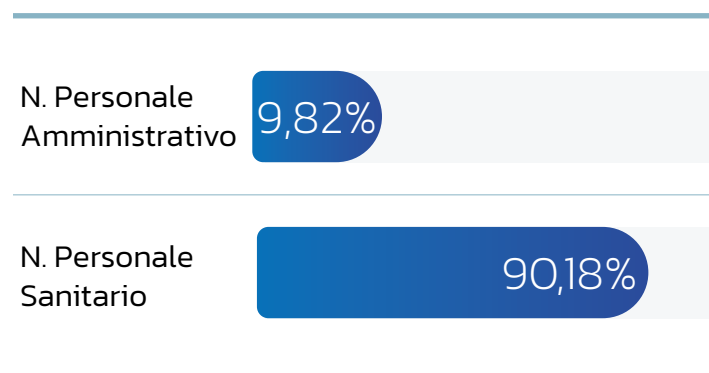
4.1 TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE

La Fondazione Papa Paolo VI in riferimento all'anno 2022 ha avuto un organico complessivo composto da 448 dipendenti, aumentando di fatto il proprio organico rispetto al 2021 di 36 unità (412).

Il totale dei dipendenti in relazione ai Centri di riferimento è così ripartito:

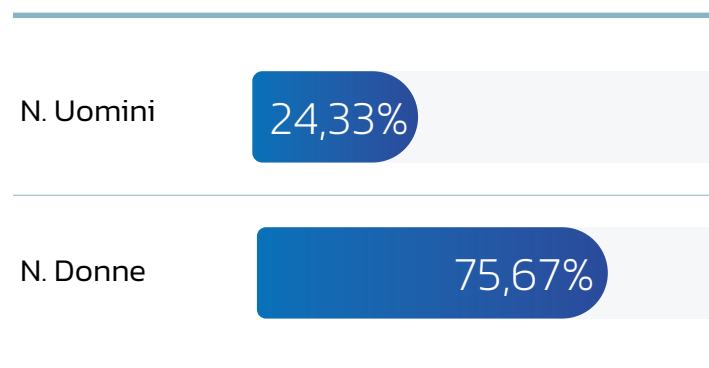
	N. DIPENDENTI
Centro Adriatico	114
Centro Madonna del Monte	86
Centro Paolo VI	72
Centro Sant'Agostino	56
Centro S. Clemente anziani	42
Centro S. Massimo	23
Centro S. Venanzio anziani	17
Centro S. Clemente riab.	15
Sede Legale	12
Centro S. Venanzio riab.	11

La natura sanitaria dei servizi erogati determina la composizione del personale che vede una netta predominanza del personale sanitario (n. 404) rispetto a quello amministrativo (n. 44).



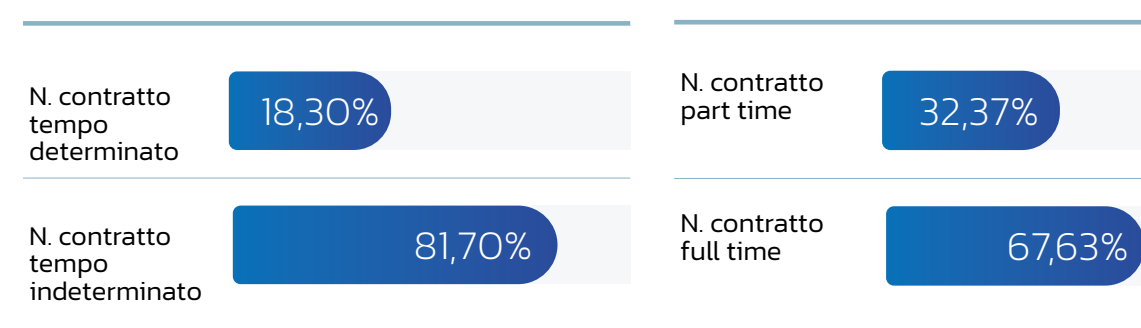
La Fondazione persegue sempre nei rapporti con i propri dipendenti, nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro la totale assenza di qualsiasi forma di discriminazione promuovendo le pari opportunità, la valorizzazione delle diversità e la promozione degli scambi di informazioni attraverso un processo reticolare interno.

A certificare l'attuazione di tale politica è importante portare all'attenzione la presenza delle quote rosa nell'Ente come forza lavoro predominante (n. donne 339; n. uomini 109).



Nel corso degli anni, la Fondazione si è impegnata costantemente a garantire la stabilità dei rapporti lavorativi verso i propri dipendenti e le loro famiglie, cercando di mettere sempre in condizione i lavoratori di guardare con lungimiranza al proprio futuro e con una crescente stabilità e serenità.

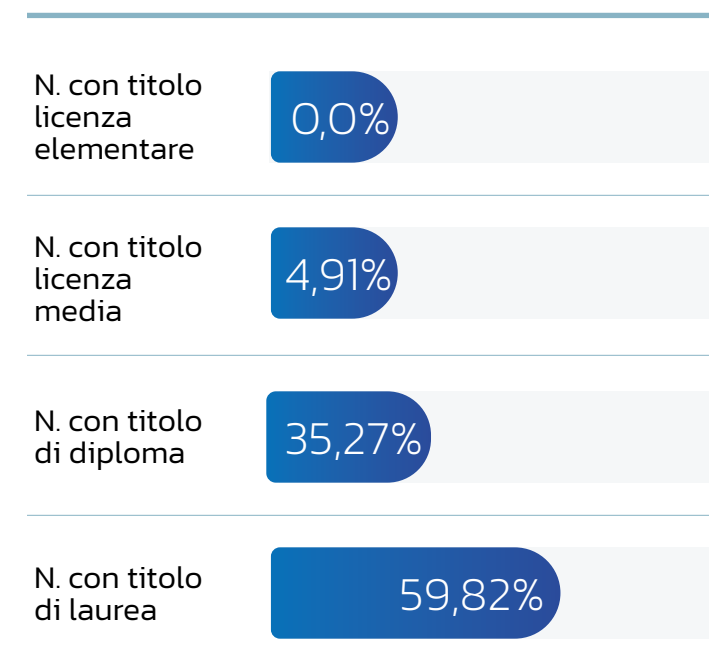
Tale obiettivo viene perseguito attraverso una gestione delle proprie risorse umane che tende ad impostare il rapporto di collaborazione come continuativo nel tempo. Pertanto, si riscontra che la maggioranza delle persone impiegate operano con contratto a tempo indeterminato (n. indeterminato 366; n. determinato 82) e con una occupazione full-time (full-time n. 303; part-time 145).



4.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

La Fondazione si avvale di un personale altamente qualificato caratterizzato da un know-how pluriennale consolidato nel tempo nel campo riabilitativo. Tale requisito è ritenuto fondamentale dall'Ente per garantire a tutti gli stakeholders prestazioni riabilitative dall'alto standard qualitativo e in continuo aggiornamento con le novità che la medicina quotidiana introduce.

Del totale dei 448 dipendenti n. 0 hanno licenza elementare, n. 22 hanno licenza media, n. 158 hanno il diploma di scuola superiore e n. 268 hanno titolo di laurea.



Per il 2022 l'Ufficio Formazione della Fondazione ha provveduto ad elaborare un piano di formazione pluriennale (2022/2023) che risultava essere fermo a causa della pandemia da Covid-19.

I piani di formazione sono nello specifico:

1) Formazione sicurezza sul lavoro

CORSO N°	DESCRIZIONE DEL CORSO	DESTINATARI	PERIODO	DURATA
1	Formazione Generale ex Art. 37 c. 1 lett. a) del D. Lgs 81/08	Lavoratori	Entro fine 2022	4 ore
2	Formazione Specifica ex Art. 37 c. 1 lett. b) del D. Lgs 81/08	Lavoratori	Entro fine 2022	12 ore
3	Aggiornamento BLS-D	Lavoratori	Entro fine 2022	4 ore
4	Aggiornamento dei lavoratori ai sensi dell'accordo Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011	Lavoratori	Entro fine 2022	6 ore
5	Aggiornamento degli RLS ex art. 37 commi 10 e 11	Lavoratori	Entro fine 2022	8 ore
6	Formazione/aggiornamento dei preposti ex art. 37 c7 del D.Lgs	Lavoratori	Entro fine 2022	6 ore
7	Aggiornamento Addetti Primo Soccorso ai sensi del D. M. 388/2003	Lavoratori	Entro fine 2022	4 ore

2) Formazione sanitaria

CORSO N°	DESCRIZIONE DEL CORSO	N. CORSISTI	DURATA	CREDITI
1	Caratteristiche e trattamento dei bambini con sindrome di Asperger	40	19 ore	19
2	La gestione dei comportamenti in età evolutiva	30	16 ore	14
3	Il controllo posturale del tronco nel bambino con patologie neurologiche	30	16 ore	16
4	Riabilitazione urologica	30	16 ore	16
5	Disturbi intellettivi: dalla diagnosi alla presa in carico	50	24 ore	24
6	Affettività e sessualità nella persona con disabilità	60	12 ore	12
7	Approccio Riabilitativo al paziente neurologico adulto secondo il Concetto Bobath	16	16 ore	16
8	Workshop ESDM Avanzato in FAD sincrona	5	56 ore	50
9	C. A. A. Strumenti per l'autonomia	35	8 ore	8
10	Corso Stress Lavoro Correlato (3 edizioni)	45	8 ore	8

4.3 COLLABORAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI

La Fondazione oltre ai propri dipendenti, si avvale anche dell'ausilio di personale con rapporto di consulenza. I consulenti che ricoprono posizioni lavorative sanitarie nel 2022 sono stati pari a n. 73 con un rapporto medio di anni di servizio pari a 4. Rispetto al 2021 risultano aumentati di 16 unità (n. 73 per 2022 contro n. 57 per 2021). L'Ente oltre ad avvalersi di consulenti per la parte sanitaria, sviluppa un indotto importante sul territorio. Questo ha generato per il 2022 rapporti con un totale di n. 160 ditte del territorio limitrofo, di cui n. 59 per fornitura di servizi e n. 101 per fornitura di prodotti. Delle 160 ditte n. 74 risultano essere critiche e cioè impattanti sulla qualità del servizio finale erogato agli utenti. I rapporti instaurati presentano una collaborazione dalla durata media di 7/8 anni e in alcuni casi particolari capaci di sfiorare i 20 anni.

Il numero totale delle realtà coinvolte come detto al paragrafo precedente, risulta aumentato rispetto all'anno 2021 di n. 13 ditte (n. 160 per il 2022 contro n. 147 del 2021). Importante sottolineare che per l'anno 2022 sono stati inseriti nel processo produttivo n. 10 nuovi fornitori.

Essendo la Fondazione un Ente morale a carattere religioso ha a cuore i bisogni umani e morali dei pazienti e/o ospiti, da raggiungere attraverso il costante conforto umano e religioso. Sin dalla sua istituzione, l'Ente si è avvalsa dell'operato in alcuni Centri di diverse congregazioni religiose. Queste operano con coscienza ed amore verso il prossimo, affinché ogni individuo possa sentirsi parte del creato.

Gli ordini religiosi che hanno prestato servizio nel 2022 sono 3 e sono i seguenti:

Centro Paolo VI:	Suore dell'Adorazione del SS. Sacramento;
Centro Madonna del Monte:	Suore della Santa Famiglia;
Centro San Venanzio Anziani:	Suore Imitazione di Gesù;
Centro San Clemente Anziani:	Suore Imitazione di Gesù.

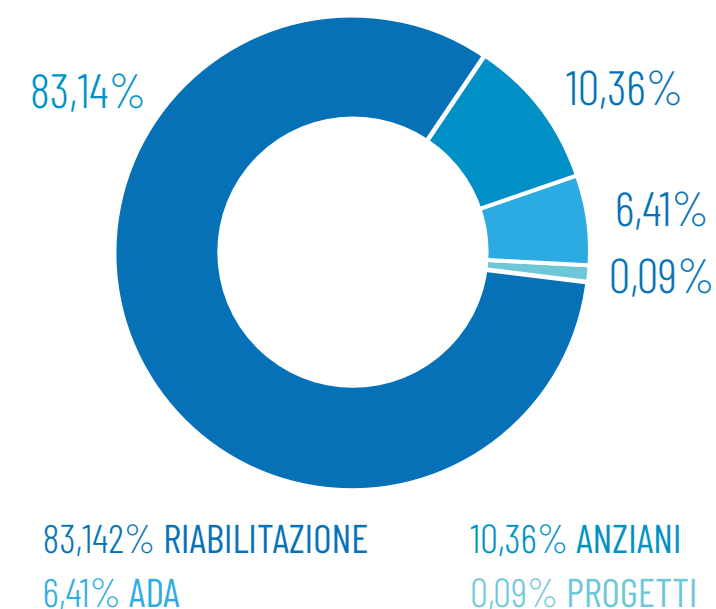
PARTE 5

Obiettivi e attività

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La Fondazione Papa Paolo VI persegue il suo fine istituzionale con 4 macro-aree di interesse quali

- > Centri di Riabilitazione;
- > Case di riposo per anziani;
- > Ambulatorio dedicato per l'Autismo (ADA);
- > Progetti.

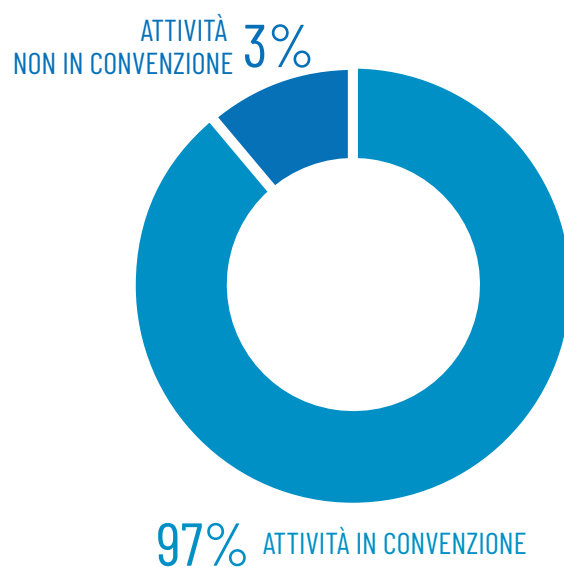


L'attività dei Centri di riabilitazione risulta essere predominante in termini di fatturato con una percentuale pari all'**83,14%**, diminuita rispetto al 2021 di 3,68 punti percentuali (86,82%). Segue il fatturato dei Centri per Anziani pari al **10,36%** diminuito rispetto al 2021 di 0,86 punti percentuali (11,22%). Infine per il 2022 evince l'impatto crescente del fatturato dell'ADA pari al **6,41%** aumentato di fatto di 5,11 punti percentuali rispetto al 2021 (1,30%). Viene ancora confermata la marginalità del fatturato dei progetti pari allo **0,09%** diminuito di 0,56 punti percentuali rispetto al 2021 (0,65%).

5.1. CENTRI DI RIABILITAZIONE

I Centri di Riabilitazione della Fondazione Papa Paolo VI erogano le proprie prestazioni sia in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale e sia in regime privato (paganti).

Per l'anno 2022 il riparto in termini di fatturato, vede l'importanza delle attività convenzionate che risultano essere pari al **97%**. Le attività non in convenzione risultano essere marginali attestandosi ad un **3%**. Tali percentuali risultano invariate rispetto all'anno 2021.

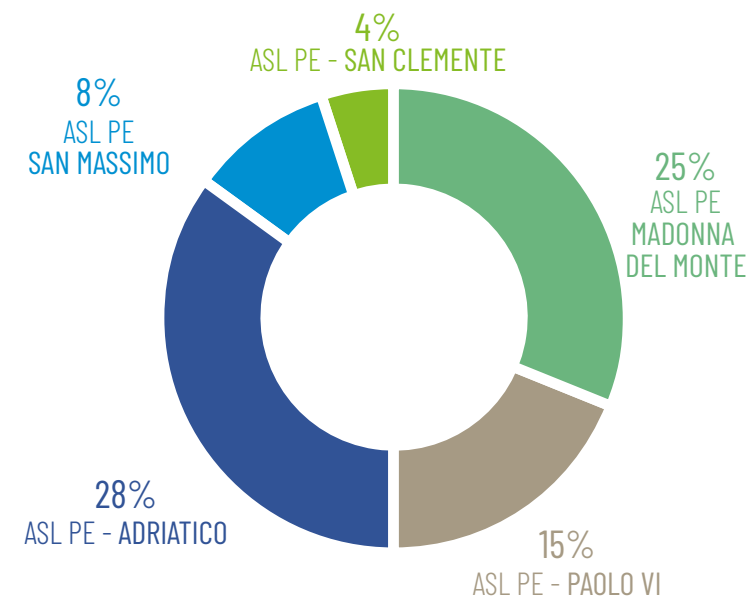


5.1.1 ATTIVITÀ IN CONVENZIONE CON IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

La Fondazione annualmente sottoscrive un contratto con la Regione Abruzzo nel quale viene definita l'entità del budget e quindi di prestazioni erogabili durante l'anno. Tale budget complessivo viene definito secondo il criterio della "Asl di riferimento" dei Centri, pertanto si avrà un tetto di fatturazione con la Asl 3 di Pescara condiviso fra i Centri "Adriatico", "Paolo VI", "San Massimo", "Madonna del Monte" e "San Clemente"; un tetto di fatturazione con la Asl 2 di Lanciano-Vasto-Chieti relativo al Centro "Sant'Agostino"; un tetto di fatturazione con la Asl 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila condiviso con il Centro "San Venanzio".

È cura del management della Fondazione decidere, in base alle esigenze del territorio, quella che è la ripartizione annuale del budget fra i 5 centri residenti sulla Asl di Pescara:

RIPARTIZIONE ASL PESCARA

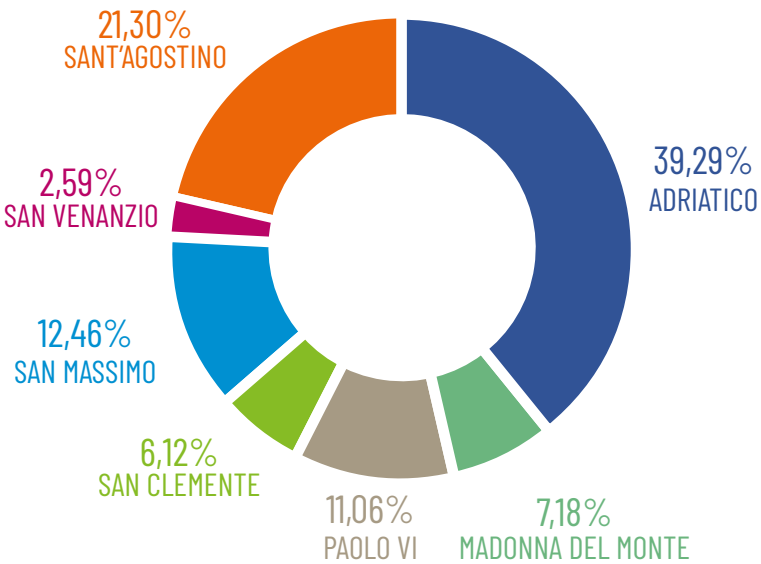


Risulta evidente la funzione strategica delle attività svolte in convenzione con il SSR. Alla luce di quanto descritto finora, è indispensabile per l'ente preservare tutti i presupposti per la futura gestione delle attività in convenzione che risultano indispensabili per il corretto raggiungimento dei fini istituzionali. Tale riflessione deve far porre particolare attenzione a quei fattori indispensabili alla conservazione delle autorizzazioni acquisite quali:

- L'efficienza degli immobili utilizzati per erogare i servizi;
- La qualità delle competenze professionali degli operatori coinvolti nel ciclo produttivo.

Nell'anno 2022 la Fondazione ha erogato 181.256 prestazioni riabilitative, con un aumento rispetto all'anno 2021 di 14.694 (166.562) dovuto grazie alla mitigazione della pandemia da COVID-19.

I **181.256** trattamenti erogati nel 2022, sono così suddivisi in termini percentuali fra i Centri della Fondazione:



Quanto appena descritto, è riscontrabile nel dettaglio nella seguente tabella riepilogativa che permette di valutare il trend nel triennio 2020, 2021 e 2022.

SERVIZI EROGATI:	2020	2021	2022
AMBULATORIALE DI GRUPPO	1.355	228	2.648
AMBULATORIALE SINGOLO	98.472	117.113	123.464
DOMICILIARE	9.804	10.282	11.863
SEMIRESIDENZIALE GRAVE/GRAVISSIMO	9.091	10.112	12.165
SEMIRESIDENZIALE MEDIO/GRAVE	6.062	6.058	8.152
SEMIRESIDENZIALE PSICO/SENSORIALE	1.279	1.419	1.038
RESIDENZIALE GRAVE/GRAVISSIMO	6.439	6.143	6.724
RESIDENZIALE MEDIO/GRAVE	1.639	1.806	1.879
ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE	9.830	9.219	10.417
USAP	2.511	2.656	2.597
TELERIABILITAZIONE	3.019	1.526	309
TOTALE GENERALE	149.501	166.562	181.256

Dei dati totali sopra elencati, è possibile apprezzare il dettaglio riferito ai 7 centri dell'Ente impegnati nell'erogazione di servizi riabilitativi in convenzione:

CENTRO ADRIATICO	2020	2020	2022
AMBULATORIALE DI GRUPPO	1.265	216	2.292
AMBULATORIALE SINGOLO	51.889	68.252	63.844
DOMICILIARE	1.762	1.984	1.821
SEMIRESIDENZIALE GRAVE/GRAVISSIMO	740	1.200	1.461
SEMIRESIDENZIALE MEDIO/GRAVE	422	651	737
SEMIRESIDENZIALE PSICO/SENSORIALE	1.279	1.419	1.038
TELERIABILITAZIONE	1.306	424	18
TOTALI	58.663	74.146	71.211

MADONNA DEL MONTE	2020	2021	2021
ALTA INTENSITÀ ASSISTENZIALE	9.830	9.219	10.417
USAP	2.511	2.656	2.597
SEMIRESIDENZIALE GRAVE/GRAVISSIMO	0	0	0
TOTALI	12.341	11.875	13.014

PAOLO VI	2020	2021	2022
RESIDENZIALE GRAVE/GRAVISSIMO	6.439	6.143	6.724
RESIDENZIALE MEDIO/GRAVE	1.639	1.806	1.879
SEMIRESIDENZIALE GRAVE/GRAVISSIMO	5.674	6.490	6.987
SEMIRESIDENZIALE MEDIO/GRAVE	2.969	3.926	4.449
TELERIABILITAZIONE	75	0	0
TOTALI	16.796	18.365	20.039

SAN CLEMENTE	2020	2021	2022
AMBULATORIALE SINGOLO	10.641	10.248	11.096
DOMICILIARE	0	26	0
TELERIABILITAZIONE	0	0	0
TOTALI	10.641	10.274	11.096

SAN MASSIMO	2020	2021	2022
AMBULATORIALE DI GRUPPO	90	12	356
AMBULATORIALE SINGOLO	12.011	15.223	16.722
DOMICILIARE	4.932	5.609	5.513
TELERIABILITAZIONE	521	396	0
TOTALI	17.554	21.240	22.591

SAN VENANZIO	2020	2021	2022
AMBULATORIALE SINGOLO	3.339	4.224	4.264
DOMICILIARE	448	419	436
TOTALI	3.787	4.643	4.700

SANT'AGOSTINO	2020	2021	2022
AMBULATORIALE SINGOLO	22.496	19.166	27.538
DOMICILIARE	2.662	2.244	4.093
SEMIRESIDENZIALE GRAVE/GRAVISSIMO	2.677	2.422	3.717
SEMIRESIDENZIALE MEDIO/GRAVE	2.671	1.481	2.966
TELERIABILITAZIONE	1.108	706	291
TOTALI	31.614	26.019	38.605

5.1.2 ATTIVITÀ NON IN CONVENZIONE

La Fondazione Papa Paolo VI mette a disposizione il proprio know-how nel settore riabilitativo anche a disposizione di coloro i quali non possono accedere alla riabilitazione in convenzione attraverso svariate attività mirate a trattare una vasta gamma di patologie.

Di seguito viene portata all'attenzione del lettore l'analisi delle tipologie di servizi erogati e il numero totali di trattamenti eseguiti nell'annualità 2022:

CENTRO ADRIATICO

Tipologia trattamento	Totale trattamenti erogati nel 2022
Fisiokinesiterapia	1176
Idrokinesiterapia	1207
I K T di gruppo	28
Insufflazioni	362
Elettromedicali	546
Trattamenti cognitivo – comportamentali	21
Logopedia	22
Riabilitazione urologica	16
Riabilitazione posturale	90
Linfodrenaggio	5
Ginnastica respiratoria	11
TOTALE 2022	3484

CENTRO MADONNA DEL MONTE

Tipologia trattamento	Totale trattamenti erogati nel 2022
Ricoveri riabilitativi (giorni ricovero)	2591
TOTALE 2022	2591

CENTRO PAOLO VI

Tipologia trattamento	Totale trattamenti erogati nel 2022
Logopedia	376
Terapia occupazionale	45
Terapia riabilitativa semiresidenziale	60
TOTALE 2022	481

CENTRO SAN CLEMENTE

Tipologia trattamento	Totale trattamenti erogati nel 2022
Psicomotricità	21
Logopedia	46
Ginnastica Posturale	95
Fisiochinesi terapia	57
Linfodrenaggio	8
Massaggio cervicale	71
TECAR	100
Laser	93
Laser Yag	20
Magneto terapia	52
Tens	30
Ionoforesi	30
TOTALE 2022	623

CENTRO SAN MASSIMO	
Tipologia trattamento	Totale trattamenti erogati nel 2022
Fisiokinesiterapia+ Strumentale	450
Idrokinesiterapia	1030
Logopedia	40
Linfodrenaggio	60
Psicoterapia	170
Posturale Singolo	110
Psicomotricità	70
Strumentale	166
TOTALE 2022	2096

CENTRO SAN VENANZIO	
Tipologia trattamento	Totale trattamenti erogati nel 2022
Riabilitazione neuromotoria	15
TOTALE 2022	15

CENTRO SANT'AGOSTINO	
Tipologia trattamento	Totale trattamenti erogati nel 2022
Logopedia	140
Psicomotricità	19
Videolaringostroboscopia	15
Logopedia	7
Semiresidenziali	702
Terapia fisica	10
TOTALE 2022	893

5.2 CENTRI PER ANZIANI

I Centri di Residenza per anziani della Fondazione Papa Paolo VI offrono un servizio assistenziale nei confronti dei propri ospiti dando l'opportunità anche di riscoprire valori umani e cristiani, guidati sempre da spirito di rispetto e cordialità.

Il servizio viene erogato in due Centri differenti:

- Centro San Clemente Anziani;
- Centro San Venanzio.

Di seguito è riportato il grafico che mostra il flusso degli ospiti per l'anno 2022 in rapporto a quanto riscontrato negli anni 2020 e 2021:

	UOMINI			DONNE			TOTALI		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
PRESENTI IL 1 GENNAIO 2022	27	19	15	115	69	78	142	88	93
ACCOLTI NEL CORSO DELL'ANNO	9	22	9	45	47	24	54	69	33
DECEDUTI NEL CORSO DELL'ANNO	8	4	7	30	12	14	38	16	21
DIMESSI NEL CORSO DELL'ANNO	6	16	7	29	25	11	35	41	18
PRESENTI IL 31 DICEMBRE 2022	20	18	16	103	76	73	123	94	89

La seguente tabella può essere analizzata nel dettaglio per:

CENTRO SAN CLEMENTE ANZIANI			
	2020	2021	2022
FLUSSO UOMINI	28	34	20
FLUSSO DONNE	106	122	98
FLUSSO TOTALE	134	156	118

CENTRO SAN VENANZIO ANZIANI			
	2020	2021	2022
FLUSSO UOMINI	22	45	34
FLUSSO DONNE	92	107	102
FLUSSO TOTALE	114	152	136

Degli ospiti anche per il 2022 si è scelto di analizzare il grado di autosufficienza anche in relazione all'età:

CENTRO SAN CLEMENTE ANZIANI

	Maschi	Donne	Totale
Autosufficienti	0	8	8
Non autosufficienti	6	33	39
Di cui con certificazione	6	33	39
Totale	6	41	47

	Da 65 a 74 anni	Da 75 a 79 anni	Da 80 a 84 anni	Da 85 in più anni	TOTALE
Autosufficienti	1	1	2	4	8
Non autosufficienti	3		10	26	39
Di cui con certificazione	3		10	26	39
TOTALE	4	1	12	30	47

CENTRO SAN VENANZIO ANZIANI

	Maschi	Donne	Totale
Autosufficienti	3	8	11
Non autosufficienti	7	24	31
Di cui con certificazione	0	0	0
Totale	10	32	42

	Da 65 a 74 anni	Da 75 a 79 anni	Da 80 a 84 anni	Da 85 in più anni	TOTALE
Autosufficienti	5	1	1	5	12
Non autosufficienti	3	2	3	22	30
Di cui con certificazione	0	0	0	0	0
TOTALE	8	3	4	27	42

5.3 AMBULATORIO DEDICATO PER L'AUTISMO (ADA)

A partire dal luglio 2021 la Fondazione Papa Paolo VI ha implementato la propria offerta di servizi con l'Ambulatorio dedicato per l'Autismo, da adesso denominato ADA.

Tali trattamenti in ADA sono stati accesi presso:

- Il Centro Adriatico
- Il Centro San Clemente
- Il Centro Sant'Agostino

e mirano a fornire assistenza riabilitativa in regime ambulatoriale e domiciliare ai pazienti affetti da disturbo dello spettro autistico in favore dei pazienti prevalentemente in età evolutiva come definito dalle DGR n. 437/2017 e 360/2019 attraverso interventi abilitativi e riabilitativi forniti da personale con competenze multidisciplinari e multi professionali specifiche per tale patologie.

Il Centri ADA ubicati nel Centro Adriatico e nel Centro Sant'Agostino sono accreditati con successo presso il SSR.

Nel 2022, sono stati erogati **12.860** prestazioni riabilitative aumentando di fatto di **10.221** prestazioni rispetto al 2021 (2.639) così suddivise per:

CENTRO ADRIATICO	2021	2022
ADA domiciliare/extramurale individuale	308	1.842
ADA di gruppo	135	593
ADA individuale	1.915	6.532
ADA individuale NP	77	115
TOTALI	2.435	9.082
CENTRO SANT'AGOSTINO	2021	2022
ADA domiciliare/extramurale individuale	0	13
ADA di gruppo	0	2
ADA individuale	204	3.716
Teleriabilitazione Autismo	0	32
TOTALI	204	3.763
CENTRO SAN CLEMENTE	2021	2022
ADA individuale	0	15
TOTALI	0	15

5.4 PROGETTI

I progetti svolti dall'Ente hanno un'incidenza marginale rispetto al fatturato globale (0,09%) e sono strettamente correlate ad attività funzionali a quelle riabilitative.

5.5 FUNDRAISING

L'Ente ormai da numerosi anni risulta iscritto nell'elenco dei beneficiari del **5x1000** ed ottiene in maniera ricorrente suddetto contributo nella misura indicata nel prospetto che segue:

2015	20.772,54	
2016	20.387,51	-1,85%
2017	18.949,96	-7,05%
2018	15.394,87	-18,76%
2019	13.782,05	-10,82%
2020	11.887,60	-15,93%
2021	11.479,42	-3,55%
2022	10.753,82	-6,74%

Il trend sopra descritto evidenzia una costante riduzione negli ultimi 8 anni dell'importo del contributo.

Si ritiene che attraverso una gestione più attenta del marketing sociale, l'Ente potrà invertire la rotta rendendo la consistenza di tale fondo più consona alle dimensioni della struttura.

Uno degli obiettivi della redazione del Bilancio Sociale è quello di diventare per i prossimi anni una leva fondamentale per lo sviluppo del Fundraising della Fondazione Papa Paolo VI, capace di coinvolgere sempre più i propri stakeholders non solo nell'ottica dei diretti fruitori dei servizi erogati, ma anche nei confronti di tutti i potenziali donatori e finanziatori.

5.6 GESTIONE PANDEMIA DA COVID-19

La Fondazione Papa Paolo VI, anche per l'anno 2022 ha continuato con la campagna di sensibilizzazione per il personale e gli Utenti sul corretto indirizzo dei DPI, con la sanificazione periodica dei locali riabilitativi e igienizzazione plurigiornaliera.

Ai sensi dell'O.P.G.R. n. 93 del 29 ottobre 2020 si è mantenuta la sorveglianza sanitaria del personale e degli Utenti semiresidenziali e residenziali con l'effettuazione di

tampone antigenico per Sars CoV-2 stratificando per fasce di rischio. (alto-medio-basso).

Dal punto di vista economico, la pandemia ha avuto una notevole ripercussione nella gestione dell'erogazione dei servizi, nella organizzazione delle attività dei Centri, nell'aumento delle onerosità dovute alla necessità di acquistare i DPI e servizi di sanificazione:

TIPOLOGIA SPESE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Acquisti DPI vari	291.452,00 €	168.109,18 €	97.170,17 €
Spese di sanificazione	96.416,00 €	87.986,40 €	75.823,00 €

Le spese sostenute nel 2022 come nel 2021, unitamente al perdurare delle disposizioni di distanziamento sociale che ha reso rigido il turnover dei pazienti, presenta ancora un notevole impatto in termini di mark-up di prezzo della Fondazione.

5.7 CRISI ENERGETICA E RELATIVO IMPATTO

La Fondazione Papa Paolo VI nel 2022 ha dovuto fronteggiare l'aggravio di onerosità dovute dalla crisi energetica generata dal difficile contesto internazionale. Pertanto, le spese sostenute nel 2022 in riferimento al contesto ante crisi (2021) sono le seguenti:

TIPOLOGIA SPESE	ANNO 2021	ANNO 2022
Fornitura energia elettrica	187.892,29 €	304.746,07 €
Fornitura gas	288.703,06 €	441.470,37 €

5.8 CUSTOMER SATISFACTION

La Fondazione Papa Paolo VI in ottemperanza al rispetto della norma ISO 9001:2015 della quale è certificata, pone in essere un monitoraggio attento e scrupoloso della customer satisfaction per meglio comprendere il grado di soddisfazione degli utenti e cogliere eventuali opportunità suggerite da tali stakeholders.

Il questionario viene somministrato da ciascun Centro a cadenza semestrale così come definito da apposita procedura del Sistema Qualità aziendale.

Ad ogni cliente viene chiesto di valutare le seguenti tematiche:

1. Le informazioni che ricevono quando contattano il centro;
2. Gli ambienti, i comfort e le attrezzature;
3. Il servizio mensa;
4. L'igiene e pulizia dei locali;

5. La puntualità nell'effettuazione delle terapie;
6. La disponibilità e chiarezza nelle informazioni ricevute dai medici;
7. I rapporti umani con gli operatori;
8. La valutazione dei servizi erogati dai centri;

A tali domande gli utenti possono rispondere con le seguenti valutazioni:

- > Insufficienti;
- > Sufficienti;
- > Buone;
- > Ottime.

I risultati ottenuti nel 2021, tenendo conto del giudizio complessivo dato dalla somma delle risposte, per i vari Centri sono i seguenti:

CENTRO ADRIATICO		
Questionari somministrati: 400		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	0	0,00%
sufficienti	10	12,35%
buone	20	24,69%
ottime	51	62,96%

CENTRO MADONNA DEL MONTE		
Questionari somministrati: 60		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	21	9,42%
sufficienti	51	22,87%
buone	103	46,19%
ottime	48	21,52%

CENTRO PAOLO VI		
Questionari somministrati: 74		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	80	8,61%
sufficienti	121	13,02%
buone	192	20,67%
ottime	536	57,70%

CENTRO SAN CLEMENTE ANZIANI		
Questionari somministrati: 55		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	3	2,14%
sufficienti	31	22,14%
buone	61	43,57%
ottime	45	32,14%

CENTRO SAN CLEMENTE RIABILITAZIONE		
Questionari somministrati: 110		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	2	0,44%
sufficienti	17	3,72%
buone	146	31,95%
ottime	292	63,89%

CENTRO SAN MASSIMO		
Questionari somministrati: 326		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	187	9,35%
sufficienti	150	7,50%
buone	804	40,18%
ottime	860	42,98%

CENTRO SAN VENANZIO ANZIANI

Questionari somministrati: 20		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	2	1,35%
sufficienti	27	18,24%
buone	75	50,68%
ottime	44	29,73%

CENTRO SAN VENANZIO RIABILITAZIONE

Questionari somministrati: 30		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	0	0,00%
sufficienti	5	23,81%
buone	10	47,62%
ottime	6	28,57%

CENTRO SANT'AGOSTINO

Questionari somministrati: 416		
GIUDIZIO COMPLESSIVO ANNO 2022		
insufficienti	4	0,42%
sufficienti	68	7,14%
buone	350	36,76%
ottime	530	55,67%

5.9 PROGETTO “RECUPERARE IL CENTRO TABOR”

RECUPERARE LA STRUTTURA, IL TERRITORIO E LE PERSONE

Il centro Tabor, sito a Pescara in via Tavo n. 86, venne eretto nel 1966 ad opera dell’allora Arcivescovo Monsignor Antonio Iannucci ed ha ospitato, per 50 anni, un istituto medico pedagogico per disabili divenuto successivamente un centro di riabilitazione ex art. 26..



Il fabbricato originario, benché opportunamente conservato, necessita ormai di significativi interventi di adeguamento sismico ed energetico, indispensabili per l’ottenimento delle autorizzazioni all’esercizio dell’attività socio-sanitaria che l’immobile dovrà ospitare.





l'immobile, con una superficie di circa 2.200 mq sviluppata su cinque livelli, è ubicato in una posizione nodale per la città di Pescara, a confine tra la parte viva e frenetica della zona della movida e dei servizi ed il degrado di una periferia divenuta la più importante piazza di spaccio e di illegalità del territorio Abruzzese.

Il progetto di recupero del centro Tabor consiste nella ristrutturazione e nell'adeguamento dell'immobile di proprietà della Fondazione Papa Paolo VI Onlus, al fine di realizzare una struttura sanitaria per prestazioni semiresidenziali di riabilitazione, con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il territorio in merito alle problematiche inerenti i disturbi dello spettro autistico ed alle patologie degenerative, con particolare attenzione alle problematiche connesse con la malattia di Alzheimer.

La struttura risulta costituita da 5 livelli collegati tra di loro da una scala interna e da un ascensore posti in una zona centrale del fabbricato e da una scala sempre interna posta lateralmente. L'intero "Centro" sarà destinato a "Struttura Semiresidenziale di Riabilitazione" (SSR schema 4.1.5) per n.70 prestazioni, distribuiti sui vari piani per tipologie di pazienti e per attività, nel rispetto dei requisiti minimi strutturali delle schede della L.R. n. 32/2007 e s.m.i.

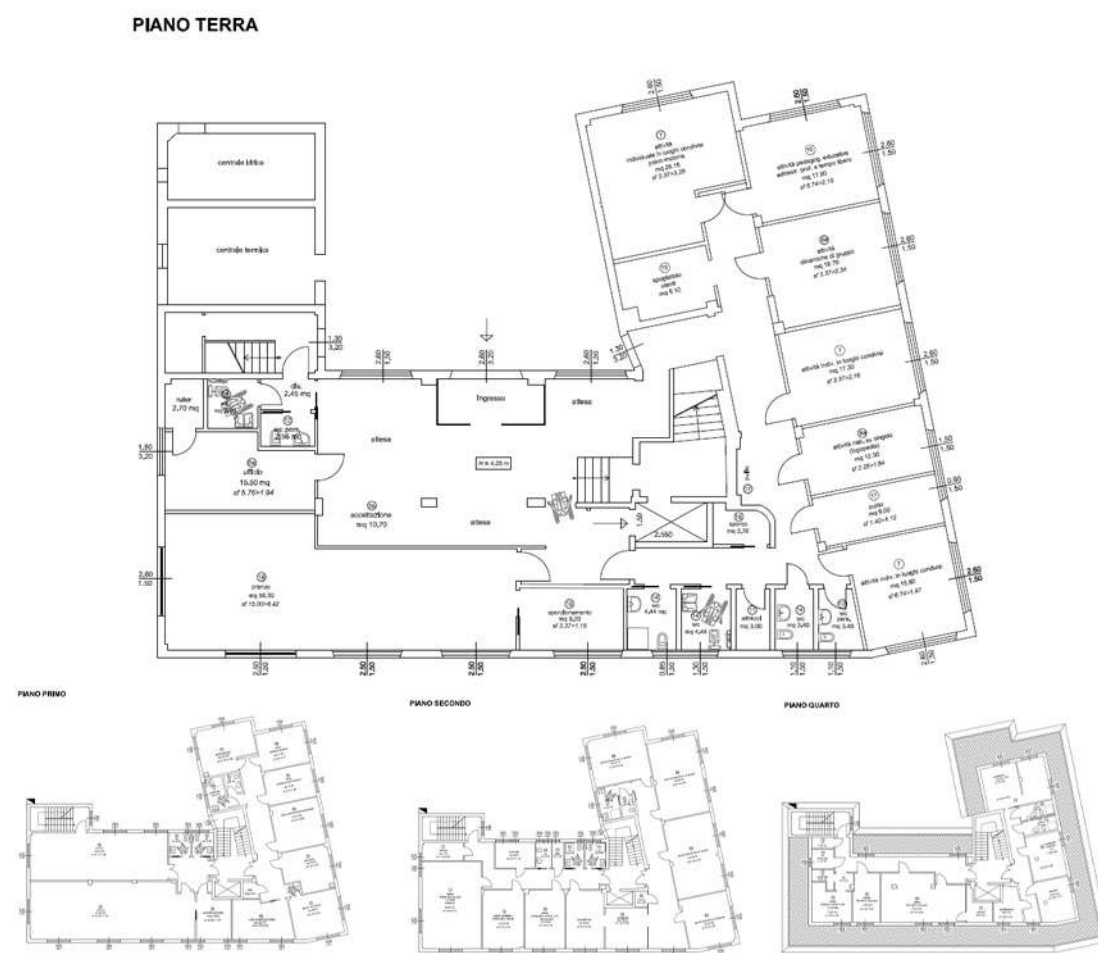
Ogni piano verrà destinato ad un certo tipo e numero di pazienti, dotandolo di tutti i servizi necessari per renderlo funzionale alle attività da svolgerci.

I requisiti strutturali del setting in oggetto "Strutture Semi Residenziale di Riabilitazione", stabilisco i mq da destinarsi ad ogni attività riabilitativa per utente presente. E' importante precisare che gli utenti non svolgeranno contemporaneamente un'unica attività, ma nell'arco della giornata si alterneranno a rotazione per le attività riabilitative singole, di gruppo e per le attività di tempo libero.

I locali spogliatoi per utenti saranno collocati su ogni piano in prossimità della zona di accoglienza, in quanto i piani sono stati distinti per tipologia di pazienti. Gli spogliatoi saranno considerati come degli spazi aperti attrezzati con armadietti individuali solo per l'appoggio degli oggetti personali.

La struttura non sarà dotata di cucina ma solo di locali per lo sporzionamento delle vivande, attigui ai locali da pranzo, in quanto il servizio sarà trasportato.

La scheda dei requisiti strutturali del setting in merito non specifica il numero dei servizi igienici da realizzare, pertanto i servizi igienici attrezzati per la disabilità e non, collocati su ogni piano, saranno dimensionati per numero e distinti per sesso, secondo le linee guida del regolamento igienico sanitario del comune e il regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328" (D. M. 21.05.2001, n. 308).



Gli interventi da eseguire consisteranno nella demolizione e ricostruzione di nuove partizioni murarie, necessarie alla definizione e razionalizzazione dei nuovi ambienti, la demolizione e ricostruzione dei servizi igienici, la realizzazione di nuovi pavimenti, rivestimenti e battiscopa, la fornitura completa di nuovi arredi

ed attrezzature, la revisione generale di tutta l'impiantistica, elettrica, speciale ed idro-termo-sanitaria di condizionamento e ampliamento dell'ascensore.

L'elenco delle lavorazioni che si porranno in essere può essere riassunto come segue:

- Demolizione di tramezzature;
- Demolizione pavimenti e porzioni di massetto di sottofondo;
- Tracce a soffitto e a parete per realizzazione linee impianti;
- Realizzazione nuove tramezzature in muratura e in cartongesso;
- Realizzazione di nuove controsoffittature;
- Collocazione di nuove porte e cassa matte;
- Adeguamento dell'impianto idrico-termo-sanitario, elettrico e speciale;
- Ripristino dei massetti di sottofondo e chiusura tracce;
- Rasature per ripristino intonaco interessato dalle demolizioni interne;
- Posa in opera di pavimenti, rivestimenti e battiscopa;
- Tinteggiature;
- Sostituzione infissi;
- Ampliamento del vano ascensore, con collocazione di un nuovo apparecchio elevatore esterno, comprensivo di opere di fondazione e di struttura portante.

L'immobile, a seguito degli interventi proposti, risulterà accessibile e completamente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

La struttura sarà dotata di tutte le reti tecnologiche necessarie per gli approvvigionamenti e gli smaltimenti, sia a livello generale (allacci alle reti pubbliche di acqua, energia elettrica, rete fognante, telefono) che distributivo interno (reti elettriche, telefoniche, dati).

Gli interventi sulla rete elettrica saranno realizzati nel rispetto dei dettami del DM. 37/2008 mentre l'impianto di riscaldamento sarà alimentato da una caldaia posta nel locale centrale termica. Saranno comunque rilasciate, alla fine di tutte le opere, le certificazioni di conformità previste dalla vigente normativa.

Tutti gli ambienti, compresi i bagni, rispetteranno i valori dimensionali prescritti dal R.E.

La ventilazione e il ricambio d'aria dei locali sarà assicurato da finestrature apribili aventi superficie superiore ad 1/8 della superficie di pavimento. Gli eventuali servizi igienici o di servizio (magazzini) non aerabili naturalmente, saranno dotati di un impianto di aspirazione meccanica forzata adeguato alla dimensione degli stessi.



Grazie al progetto di riqualificazione strutturale e all'esperienza ed alle competenze degli operatori della Fondazione Papa Paolo VI, il centro Tabor può e deve diventare il fiore all'occhiello della Fondazione e rappresentare il momento di riscatto dell'Ente che lo detiene, del territorio che lo ospita e delle persone che vi saranno accolte.

Se nodale risulta la posizione territoriale della struttura altrettanto lo è il momento storico in cui si sceglie di intervenire.

L'Ente esce da un periodo di criticità organizzativa e finanziaria dovuto agli squilibri provocati dalla pandemia prima e dalla crisi energetica poi. Superata questa fase la

Fondazione Papa Paolo VI deve

rapidamente tornare a lavorare ai ritmi pre-pandemici, rigenerando quel circolo virtuoso che da decenni garantisce al territorio regionale prestazioni specialistiche di altissimo livello qualitativo, erogate nell'interesse di una fetta di popolazione già fragile per condizione ed oggi ancor più indebolita dalla crisi di sistema.



Oggi il panorama normativo italiano offre l'opportunità di agevolare l'intervento di riqualificazione in questione mediante gli incentivi del c.d. Superbonus 110% che, unicamente per gli enti del Terzo Settore, sono stati prorogati fino al 31/12/2025.

La Fondazione ha deciso di cogliere l'opportunità delle agevolazioni fiscali del Superbonus, cercando di approvvigionarsi delle risorse finanziarie necessarie ricorrendo anche ad un'innovativa forma di crowdfunding promossa dalla Banca Intesa e riservata ai soli enti no profit, il prestito di comunità – donazione, che consiste nel trasferimento di una somma di denaro dal sostenitore all'Ente per le finalità illustrate nel progetto, con eventuale impegno dell'Ente a restituire l'importo ed i relativi interessi.



I sostenitori del “prestito di comunità – donazione” potranno scegliere se ricoprire semplicemente il ruolo di finanziatore, investendo le proprie risorse in un progetto a finalità sociale, o, in alternativa, di donatore, beneficiando in tal caso della deducibilità fiscale del 100% dell'erogazione liberale nel limite annuo del 10% del proprio reddito complessivo come previsto dal DM del 28/11/2019..



L'intervento, la cui progettazione è già stata eseguita e approvata dagli organi competenti, dovrà essere avviato a breve ed ultimato preferibilmente entro il 2024, in modo da gestire al meglio la pianificazione fiscale delle agevolazioni del Superbonus 110%.

COMUNE DI PESCARA Provincia di Pescara		
FONDAZIONE PAPA PAOLO VI		
"CENTRO TABOR" Via Tabor n° 88 - Pescara FABBRICATO DESTINATO A STRUTTURA SANITARIA PER N° 70 PRESTAZIONI DI SEMIRESIDENZIALE DI RIABILITAZIONE LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RISTRUTTURAZIONE E RIDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DEI RELATIVI PIANI.		
RECEPITO DEL CLIENTE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA QUADRO ECONOMICO		
COMMITTENTE: FONDAZIONE PAPA PAOLO VI P.zza Spino Santo, 9 66127 Pescara Legale rappresentante: PAPA PAOLO VI	ARCH. NELLE SALVATORE Via Dora 5 66015 Montebelluna - PE nelsalvatore@libero.it +39 0832 495032	ARCH. ARGENTE SONIA Via Albino Piccoli, 130 66015 Montebelluna - PE sonia.argente@libero.it +39 0832 495032
Data: novembre 2022	Scala: 1:100	Foglio n°: 02
Nome File: Centro Tabor		

Il sostenitore avrà in ogni momento la possibilità di valutare in maniera diretta e trasparente l'utilizzo dei fondi, verificando l'andamento della raccolta e le fasi di attuazione del progetto.



I sostenitori, in parte già individuati tra Imprese, Istituzioni ed Enti particolarmente sensibili e vicini alle tematiche della disabilità e della fragilità umana, potranno contribuire alla realizzazione del progetto tramite finanziamenti/donazioni destinati alla realizzazione dell'intervento di ristrutturazione edilizia sopra descritto o mediante contributi finalizzati a specifici acquisti di arredi, macchinari ed attrezzature necessari al completamento ed alla messa in funzione della struttura.

In entrambi i casi il finanziatore/donatore legherà il proprio nome a quello della Fondazione Papa Paolo VI Onlus, contribuendo così alla missione sociale dell'Ente ed ottenendo di fatto un significativo ritorno in termini di visibilità e di riconoscenza sociale.

La partecipazione al progetto sarà infatti oggetto di riconoscimento da parte della Fondazione che ne darà evidenza

- > in un apposito paragrafo del proprio bilancio sociale
- > sul sito internet e sui profili social della Fondazione
- > nella pagina dedicata al For funding sul sito internet della Banca Intesa Sanpaolo
- > attraverso la consegna della “pergamena del sostenitore” all'evento dell'inaugurazione del Centro Tabor
- > mediante l'apposizione di una targa di ringraziamento per ciascun sostenitore all'ingresso della struttura
- > creando un legame tra l'Ente ed i sostenitori che genererà una rete di relazioni da preservare e sviluppare nel tempo.



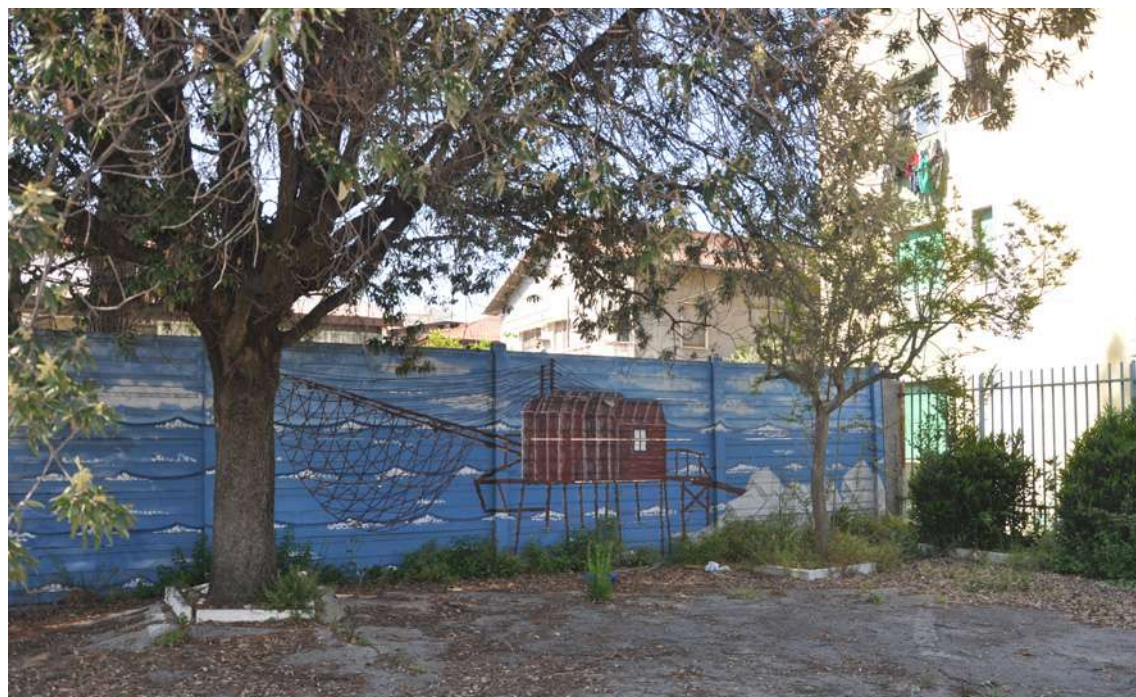
Come detto precedentemente, il Centro Tabor diventerà un Centro di eccellenza per il trattamento dei pazienti affetti da disturbo dello Spettro Autistico.

Le attività riabilitative verranno svolte nei modi e termini stabiliti dalla D.G.R. Abruzzo n. 360 nelle forme:

- > Ambulatoriale singolo;
- > Ambulatoriale di gruppo;
- > Domiciliare;
- > Extramurale;
- > Prestazioni in assenza dell'utente (parent-training, teacher-training, Glo ecc).

Nell'ambito delle attività in convenzione con il SSR, la Fondazione si prefigge di istituire dei laboratori atti a favorire l'interesse attivo alla frequentazione del centro, la crescita dell'autostima e potenzialmente l'inclusione sociale dei pazienti nel tessuto socio-economico circostante.

La Fondazione, traendo spunto dal dettato dell'art. 4 della Costituzione "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società", ambisce a creare dei laboratori partendo dalla convinzione che possano rappresentare una opportunità di inclusione sociale per tutti i pazienti seguiti.



I laboratori verranno sviluppati sfruttando anche l'ampio spazio esterno di cui la struttura dispone, realizzando così un giardino/laboratorio che, oltre ad accogliere le attività dei pazienti, potrà ospitare anche le attività espositive in occasione delle mostre/mercato organizzate alle condizioni di seguito descritte.

I pazienti saranno coinvolti fin dal processo creativo, nella fase progettuale e promozionale delle attività di laboratorio, sviluppando e dando libero sfogo alle proprie abilità. I prodotti ed i lavori che verranno creati nei vari laboratori saranno successivamente proposti in mostre/mercato organizzate periodicamente presso il centro in occasione di eventi di raccolta fondi, presumibilmente a cadenza quadrimestrale, dove saranno invitate le Istituzioni, i finanziatori dei progetti, i volontari, le famiglie dei ragazzi impegnati nei laboratori e la cittadinanza tutta. Proprio questo incontro periodico fra i pazienti e gli stakeholders, nonché il piccolo ritorno economico per l'impegno profuso sotto forma di raccolta fondi, saranno sia un incentivo all'inclusione sociale e sia uno stimolo a lavorare per raggiungere degli obiettivi ampliando di fatto le proprie abilità.

I giovani ospiti del centro impegnati nei vari laboratori avranno segnata sul proprio calendario una data, il giorno della mostra mercato presso il centro, e sarà proprio quella data a trasformare un sogno in un obiettivo, a dare un senso nuovo e più entusiasmante alle attività quotidiane svolte nei laboratori, a spingere ciascuno a fare quello che può, con quello che ha, nel posto in cui si trova, nella convinzione che solo mediante il riunirsi insieme si può iniziare, che solo rimanendo insieme si può progredire e che solo lavorando insieme si può ambire al successo.

Le raccolte fondi saranno gestite in totale compliance con le norme stabilite dalla riforma del terzo settore e i proventi saranno utilizzati esclusivamente per il mantenimento e miglioramento delle attività svolte presso il Centro Tabor.

I laboratori attivati saranno nello specifico:

- > **Laboratorio di Informatica:** nel panorama di una moderna educazione, il computer, grazie alle sue caratteristiche comunicative ed alla configurabilità della sua interfaccia, diventa un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per ogni categoria di individui, ancor più per chi è portatore di disabilità, in quanto agevola l'apprendimento, la scrittura e la comunicazione spesso tramite il gioco, riconosciuto da sempre come canale pedagogico privilegiato. La stimolazione della curiosità, infatti, si configura come tipologia di percorso didattico prioritario, non potendo spesso fare leva su caratteristiche cognitive che negli utenti normodotati vengono date per scontate da insegnanti e operatori. L'utilizzo del computer appare così come prezioso mezzo per esperienze didattiche innovative e produttive, in quanto consente di incrementare e facilitare un numero

sempre maggiore di funzioni che la complessità della vita moderna richiede, senza tuttavia sostituirsi a due fattori imprescindibili per la crescita di un individuo, vale a dire i rapporti umani e il dialogo educativo. Apprendere l'uso del computer ha senza dubbio due obiettivi che vanno visti come essenziali uno per l'altro: uno scopo educativo e uno scopo riabilitativo. Quando il computer viene utilizzato da portatori di deficit o plurideficit deve avere due scopi in quanto deve essere creato un percorso personalizzato dove ogni azione deve diventare motivo di creazione di abilità multiple. Gli utenti saranno accompagnati lungo un processo di alfabetizzazione informatica grazie al quale poter comprendere istruzioni orali e scritte impartite dal personale in forza al laboratorio, memorizzando così in ordine logico e sequenziale una serie di operazioni e di procedure fondamentali. Si procederà inoltre alla conoscenza ed al perfezionamento delle funzioni del computer e delle sue applicazioni, sia di base che specifiche per un apprendimento mirato, acquisendo procedure e automatismi nella gestione di file di vario genere, utilizzando le periferiche più note (scanner, stampante etc), potendo così organizzare e pianificare autonomamente attività ludiche, di studio e lavorative. Ogni fase sarà personalizzata, tramite interfacce semplificate e programmi speciali, per far sì che oltre ad apprendere il sistema per usare i programmi del computer tale esperienza possa configurarsi come un'educazione visiva, ai suoni, al movimento fine calibrato, al miglioramento della comunicazione etc.

- > **Laboratorio di Ceramica:** La creta è un materiale duttile che si trasforma nelle mani, sotto i gesti dei ragazzi disabili. È un materiale autentico e potente, mezzo per tirar fuori e portare alla luce vissuti emotivi e profondi. Inoltre, favorisce l'espressione di idee ed emozioni che non si riescono a manifestare verbalmente. La manipolazione è un diritto naturale che corrisponde al bisogno che tutti abbiamo di autoaffermazione e di lasciare una impronta. Il valore sociale della manipolazione mette in risalto le caratteristiche originali e irripetibili di ogni individuo. L'obiettivo della Fondazione, attraverso il laboratorio di ceramica, non è quello di trasmettere un mestiere, ma far vivere una esperienza sensoriale e di abilità motoria. Il piacere generato nella manipolazione si unisce alla soddisfazione di realizzare qualcosa di nuovo, autentico ed unico. Il laboratorio sarà un luogo dove dare libero sfogo alla creatività e conoscenza, dove l'apprendimento avverrà attraverso il fare, lo scoprire e lo sperimentare. Non è centrale cosa si deciderà di produrre ma il percorso di produzione. Sarà una occasione per confrontarsi con il gruppo di lavoro dando a tutti l'opportunità di spendersi per gli altri. I partecipanti, realizzando i loro manufatti, impareranno qualcosa di molto più grande della mera tecnica realizzativa e toccheranno con mano il risultato ottenuto accrescendo la propria autostima.

- > **Laboratorio di Orticoltura/Floricoltura:** Il progetto si sviluppa quindi su più piani: al centro dell'intervento la coltivazione di un orto e la creazione di un percorso di ortoterapia specificatamente rivolto a ragazze/i con disabilità che sono affetti dal disturbo dello spettro autistico, intorno a questo nucleo diverse azioni quali: il coinvolgimento della comunità locale in attività al fianco dei ragazzi con disabilità; la proposta ai ragazzi di attività manuali e ricreative; il coinvolgimento di persone con disabilità di altre fasce d'età; la proposta di attività che permettano agli utenti di diventare, attraverso gesti semplici ma estremamente concreti, soggetti attivi in grado di rendersi utili alla comunità. Nell'attività i ragazzi saranno affiancati da tecnici già presenti nella Fondazione, tecnici del settore agricolo, volontari e personale qualificato per un ritrovato rapporto con la natura. L'idea di un orto terapeutico nasce dalla disponibilità di uno spazio del Centro Tabor e dalla volontà di utilizzare in maniera proficua quell'area. Si è voluto pensare ad una esperienza flessibile, ovvero adattabile ad ogni singolo paziente, alle diverse necessità e di tempo, e che coinvolgesse direttamente i pazienti con bisogni educativi speciali, che possiedono competenze diverse che possano essere utili per la realizzazione di un progetto comune, consentendo loro di partecipare e di acquisire nuove esperienze. Coltivare un orto è luogo di vita, rappresenta essenzialmente un proliferare dei saperi e un'occasione di crescita per tutti. Migliora, infatti, il grado di autonomia e autostima e sviluppa valori come la pazienza, la costanza, la responsabilità e l'impegno, mediante le attività di piantumazione e cura delle piante. L'orto sarà organizzato in maniera dinamica, interattiva, creativa e giocosa, prenderà le forme fantasiose che i ragazzi gli daranno. Questa esperienza formativa sarà ulteriormente rafforzata grazie alla sua continuità negli anni successivi. Durante la primavera gli utenti lavoreranno con entusiasmo e impegno per far nascere un rigoglioso orto. La creazione di un orto permetterà di fare esperienze di manipolazione aiutandoli a "imparare facendo". Il progetto intende sviluppare competenze pratiche e civiche attraverso il raggiungimento di obiettivi operativi quali stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente; accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante; promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari; migliorare la coordinazione e l'esecuzione di atti motori finalizzati. Attraverso la cura del giardino e di un mini-orto mediterraneo i ragazzi potranno acquisire la consapevolezza di aspetti complessi quali la stagionalità e la biodiversità in un modo semplice, concreto ed empirico.

I tre laboratori sopra descritti saranno tra loro coordinati in una funzione simbiotica finalizzata a generare un ciclo riproponibile nel tempo con uno schema base che potrà di volta in volta modificare parzialmente i propri contenuti.

Il laboratorio di informatica curerà la progettazione, la promozione e la presentazione

dell'evento mostra/mercato che si terrà periodicamente a chiusura di ciascun "ciclo produttivo", il laboratorio di ceramica realizzerà piccoli oggetti quali bracciali, collanine, calamite da frigo, sottopentola, portapenne e qualsivoglia oggetto potenzialmente appetibile in occasione delle mostre/mercato, il laboratorio di orticoltura/floricoltura coltiverà ortaggi, erbe officinali, piccoli fiori riproducibili per talea o con altre tecniche botaniche alla portata dei pazienti del centro e che potranno essere offerte agli avventori in occasione delle raccolte fondi.

Tutte le attività dei laboratori saranno funzionali all'evento. I giovani ospiti la mattina, recandosi al centro Tabor, smetteranno di pensare di essere in viaggio verso un centro di riabilitazione per disabili ma sapranno di andare a "lavorare" per arrivare pronti alla data del successivo evento.



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1 DATI DI BILANCIO

La presente sezione dà informazioni circa la misurazione della performance sociale, economica e gestionale della Fondazione Papa Paolo VI attraverso una sintetica rappresentazione di quello che è il proprio rendiconto economico per il 2022. Tali informazioni hanno un impatto rilevante perché capaci di ispirare la gestione orientandola ai principi di economicità al fine della gestione della propria autonomia finanziaria e stabilità nel tempo tenendo conto ancora dell'impatto della pandemia da COVID-19.

Di seguito riportiamo alcune tabelle riepilogative dei principali valori economici e patrimoniali del nostro Ente con le relative sezioni comparate riferite al 2022 e 2021.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	13.935.434	13.663.455	271.979
Costi esterni	4.908.157	4.640.642	267.515
Valore Aggiunto	9.027.277	9.022.813	4.464
Costo del lavoro	10.517.680	10.189.615	328.065
Margine Operativo Lordo	(1.490.403)	(1.166.802)	(323.601)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	229.878	175.226	54.652
Risultato Operativo	(1.720.281)	(1.342.028)	(378.253)
Proventi non caratteristici	182.039	335.203	(153.164)
Proventi e oneri finanziari	(50.324)	(35.465)	(14.859)
Risultato Ordinario	(1.588.566)	(1.042.290)	(546.276)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(1.588.566)	(1.042.290)	(546.276)
Imposte sul reddito	311.546	299.805	11.741
Risultato netto	(1.900.112)	(1.342.095)	(558.017)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	873.779	952.189	(78.410)
Immobilizzazioni materiali nette	7.166.667	6.700.458	466.209
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.384.261	2.846.072	(461.811)
Capitale immobilizzato	10.424.707	10.498.719	(74.012)
Rimanenze di magazzino	38.081	56.185	(18.104)
Crediti verso Clienti	8.350.400	6.889.981	1.460.419
Altri crediti	338.111	357.642	(19.531)
Ratei e risconti attivi	12.553	37.444	(24.891)
Attività d'esercizio a breve termine	8.739.145	7.341.252	1.397.893
Debiti verso fornitori	741.000	649.291	91.709
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	468.986	649.483	(180.497)
Altri debiti	926.397	1.010.965	(84.568)
Ratei e risconti passivi	21.811	44.531	(22.720)
Passività d'esercizio a breve termine	2.158.194	2.354.270	(196.076)
Capitale d'esercizio netto	6.580.951	4.986.982	1.593.969
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.460.234	3.435.064	25.170
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	3.460.234	3.435.064	25.170
Capitale investito	13.545.424	12.050.637	1.494.787
Patrimonio netto	(10.474.747)	(12.374.860)	1.900.113
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.760.870)	(2.152.174)	391.304
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.309.807)	2.476.397	(3.786.204)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(13.545.424)	(12.050.637)	(1.494.787)

PRINCIPALI DATI FINANZIARI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	137.457	2.431.881	(2.294.424)
Denaro e altri valori in cassa	4.171	4.516	(345)
Disponibilità liquide	141.628	2.436.397	(2.294.769)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40.000	40.000	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.491.435		1.491.435
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.491.435		1.491.435
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.309.807)	2.476.397	(3.786.204)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.760.870	2.152.174	(391.304)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.760.870)	(2.152.174)	(391.304)
Posizione finanziaria netta	(3.070.677)	(2.152.174)	(3.394.900)

6.2 PROVENIENZA DELLE RISORSE

Nella tabella di seguito rappresentata vengono analizzate le attività che generano fatturato per la Fondazione e i relativi costi di gestione:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI ASL REGIONE ABRUZZO	10.699.392
PRESTAZIONI ASL FUORI REGIONE	37.531
PRESTAZIONI DA COMPARTECIPAZIONE	566.471
TRATTAMENTI RIABILITATIVI	362.103
GESTIONE CASE DI RIPOSO	1.377.998
PROGETTI	891.939
Totale	13.935.434

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	721.723	761.971	(40.248)
Servizi	3.919.502	3.481.488	438.014
Godimento di beni di terzi	105.533	102.855	2.678
Salari e stipendi	8.052.297	7.896.564	155.733
Oneri sociali	1.479.260	1.530.587	(51.327)
Trattamento di fine rapporto	986.123	762.464	223.659
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	79.996	79.996	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	149.882	95.230	54.652
Variazione rimanenze materie prime	18.104	60.506	(42.402)
Oneri diversi di gestione	143.295	233.822	(90.527)
Totale	15.655.715	15.005.483	650.232



ALTRE INFORMAZIONI

7.1 INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale della Fondazione Papa Paolo VI, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la l'Ente è stato dichiarato definitivamente responsabile e la nostra Fondazione ha effettuato significativi investimenti nel miglioramento dei livelli di sicurezza del personale.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Ente è stato dichiarato colpevole in via definitiva, alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali e l'Ente ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale investendo nell'efficientamento energetico delle strutture e nei sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

7.2 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

La Fondazione ha seguito con grande attenzione l'evoluzione della riforma del Terzo Settore, nella consapevolezza che tale rivoluzione normativa consentirà agli Enti adeguatamente organizzati di svolgere attività

di interesse generale secondo un regime di particolare favore. Il nuovo sistema richiederà rilevanti investimenti di carattere professionale ed organizzativo e imponendo, pertanto, ponderate decisioni strategiche. A tal fine è stata programmata e sviluppata la creazione di competenze professionali specializzate con l'obiettivo di essere pronti ad affrontare questa nuova sfida con la dovuta consapevolezza.



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

8.1 RELAZIONE DEL REVISORE

Pur non correndo ancora l'obbligo di sottoporre il bilancio dell'Ente a verifica, non essendo ancora entrata in vigore la normativa di riferimento, la Fondazione ha ritenuto opportuno far eseguire una attività di controllo ad un professionista iscritto nell'albo nazionale dei Revisori Contabili.

Il Revisore contabile ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Legale Rappresentante, precisando nella propria relazione che:

1. il bilancio di esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio;
2. la valutazione delle varie poste è stata effettuata secondo criteri di prudenza, di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
3. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
4. proventi e oneri sono stati imputati secondo i principi di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
5. è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.
6. ha verificato che la gestione contabile dell'ente risulti conforme in particolare a quanto
7. previsto dagli artt. 13, 14 e 87 del Codice del Terzo settore.
8. ha esercitato il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente, con particolare riguardo agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore.

8.2 OSSERVANZA DELLE FINALITÀ SOCIALI

Il nostro Ente esercita in via principale l'attività socio-sanitaria per l'espletamento delle finalità definite dal proprio Statuto, in conformità con le norme che ne disciplinano l'esercizio.

La Fondazione gestisce la propria attività di raccolta fondi in ottemperanza ai principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con gli stakeholders in conformità alla normativa vigente.

La Fondazione si impegna ad operare al perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro andando a destinare il proprio patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti per lo svolgimento dell'attività statutaria, rispettando l'osservanza del divieto di distribuzione degli utili, avanzi di gestione e riserve



*“Chi nel cammino della vita
ha acceso anche soltanto una fiaccola
nell’ora buia di qualcuno
non è vissuto invano”*



BONIFICO POSTALE

IBAN IT75E0760115400001034104545

Intestato a FONDAZIONE PAPA PAOLO VI ONLUS

P.zza Spirito Santo n. 5 – 65121 Pescara

BONIFICO BANCARIO

IBAN IT95S0200815408000104830541

Intestato a FONDAZIONE PAPA PAOLO VI ONLUS

P.zza Spirito Santo n. 5 – 65121 Pescara

*Le donazioni attraverso conto corrente postale o bancario
danno la possibilità di usufruire della deducibilità fiscale.*

 [fondazionepaolosesto](https://www.facebook.com/fondazionepaolosesto) – www.fondazionepaolosesto.org



x1000



Un gesto che
non costa nulla
ma che può fare
la differenza!

Fondazione Papa Paolo VI
Codice fiscale: 01127170684

Grazie per averci scelto!

Note

[illegible]

Note

[illegible]

Note

[illegible]

Note

[illegible]

Note

[illegible]

Note

[illegible]



LUGLIO 2023

ISBN 978-88-7298-521-2



9 788872 985212